



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 novembre 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 26 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

ARTIGIANATO

D.G.R. 3 novembre 2003, n. 58-10874

L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 31 - Approvazione del progetto "bottega scuola" per l'anno 2003 e relativi bandi pag. 21

Codice 17.6

D.D. 4 novembre 2003, n. 414

L.R. 21/97 - Approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature per il progetto "Bottega scuola" 2003 di cui alla D.G.R. n. 58-10874 del 3/11/2003 pag. 26

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 3 novembre 2003, n. 44-10860

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 Progetto di realizzazione della seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso R17 "Pra Reymond" nel Comune di Bardonecchia (To). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. e degli articoli 12 e 13 della L.R. n. 40/98. XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. pag. 17

Codice 26

D.D. 29 ottobre 2003, n. 586

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere" (fase definitiva) pag. 61

Codice 26

D.D. 31 ottobre 2003, n. 589

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Villaggio Olimpico Ex Colonia Medail di Bardonecchia. Progetto Definitivo ai sensi della L. 285/2000 pag. 61

Codice 26

D.D. 3 novembre 2003, n. 591

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Realizzazione campo da golf e pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km" nel Comune di Sauze d'Oulx, frazione Jouvenceaux, località "Garay" (fase preliminare e fase definitiva) pag. 66

Codice 26

D.D. 4 novembre 2003, n. 594

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Sciovia a fune alta Baby Ghigo" nel Comune di Prali (fase definitiva) pag. 67

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 3 novembre 2003, n. 10-10828

Approvazione della bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³, non inventariati ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 96/59/CE. Adeguamento normativa regionale alla Direttiva 96/59/CE, recepita con d. lgs. n. 209/1999 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili" pag. 4

TURISMO

Codice 21.2

D.D. 19 settembre 2003, n. 497

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi previsti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" di cui alle DD.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003, n. 120-10286 dell'1/8/2003 e della Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/4/2003 e correzione errori materiali pag. 30

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2003, n. 10-10828

Approvazione della bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³, non inventariati ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 96/59/CE. Adeguamento normativa regionale alla Direttiva 96/59/CE, recepita con d. lgs. n. 209/1999 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili"

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Direttiva 96/59/CE concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e policlorotrifenili ha stabilito l'obbligo per gli Stati membri di adottare, entro tre anni dall'approvazione della Direttiva stessa, un programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi inventariati e dei PCB in essi contenuti e una bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti a inventario a norma dell'art. 4, paragrafo 1, come previsto all'art. 6, paragrafo 3 della medesima direttiva.

In attuazione della Direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili l'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 22 maggio 1999, n. 209, pubblicato sulla G.U. n. 151 del 30 giugno 1999, ha previsto che entro tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, le regioni e le province autonome adottino e trasmettano al Ministero dell'Ambiente un programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 (vale a dire quelli contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e dei PCB in essi contenuti), nonché un atto di programmazione per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³ non soggetti ad inventario.

In base al secondo comma dello stesso articolo i programmi di cui al comma 1 indicano le misure da adottare per il conseguimento degli obiettivi di cui al citato decreto n. 209/1999 e costituiscono parte integrante dei piani disciplinati dall'articolo 22 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22/1997 e s.m.i. in materia di rifiuti.

Con Deliberazione del Consiglio 30 luglio 1997, n. 435-11546 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che comprende, fra l'altro, la Sezione 2 "Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Speciali da attività produttive, commerciali e di servizi, di cui al Capo IV della L.R. n. 59/1995", nel cui ambito vengono presi in considerazione anche i rifiuti contenenti PCB e/o PCT.

Con deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 39-8085 è stato approvato l'adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999 in

ordine allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB inventariati e dei PCB/PCT in essi contenuti.

La commissione Europea ha segnalato, per tutte le regioni italiane, la mancanza delle bozze dei piani per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario.

Lo Stato Italiano si è impegnato ad inviare alla Commissione Europea entro fine novembre 2003 le bozze dei piani regionali per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario.

Per ottemperare quindi alla normativa comunitaria e nazionale è necessario approvare ed inviare in tempi brevi al Ministero dell'Ambiente la bozza di piano regionale per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario, allegata alla presente deliberazione, che costituisce adeguamento al Piano regionale di gestione rifiuti, conseguente all'evoluzione normativa.

In base all'articolo 5, comma 7, della L.R. 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti" le modifiche e gli adeguamenti del Piano Regionale di gestione dei rifiuti conseguenti all'evoluzione normativa sono effettuati con provvedimento della Giunta Regionale, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali istituita dalla L.R. 34/1998.

Considerata l'urgenza il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali istituita dalla L.R. 34/1998 sarà espresso successivamente alla adozione del presente provvedimento.

Visto il D.Lgs. n. 209/1999;

visto il D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 24/2002;

vista al D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 39-8085;

La Giunta Regionale, viste le considerazioni in premessa, unanime,

delibera

* di approvare la bozza di piano per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario, allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e che si configura come aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 436-11546 del 30 luglio 1997, relativamente alla gestione degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario;

* di riservarsi ogni opportuna modifica a seguito del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali istituita dalla L.R. 34/1998.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BOZZA DI PIANO PER LA RACCOLTA E IL SUCCESSIVO SMALTIMENTO DEGLI APPARECCHI CONTENENTI PCB NON SOGGETTI AD INVENTARIO, A NORMA DELL'ART. 11, COMMA 1, SECONDO TRATTINO, DELLA DIRETTIVA 96/59/CE.

INDICE

Premessa

1. Tipologie di apparecchiature non soggette ad inventario
2. Stima del quantitativo di PCB presente nelle apparecchiature non soggette ad inventario
3. Destinazione delle apparecchiature
4. Stoccaggio e trattamento delle componenti contenenti PCB
5. Previsione dei tempi di raccolta e dismissione

PREMESSA

I PCB (PoliCloroBifenili) sono sostanze chimiche riconosciute a livello internazionale tra gli inquinanti organici più persistenti nell'ambiente. A causa della loro scarsa solubilità in acqua e della loro resistenza al degrado, essi tendono ad accumularsi nel suolo e nei sedimenti creando fenomeni di bioaccumulo lungo la catena trofica. Essi presentano effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana quali la tossicità per il sistema riproduttivo, immunotossicità e cancerogenicità.

I PCB furono prodotti a partire dagli anni '30 ed utilizzati come fluidi idraulici, additivi e fluidi diatermici per apparecchiature elettriche (principalmente trasformatori e condensatori). A partire dagli anni '70 se ne riconobbe la potenziale tossicità e ne venne vietata progressivamente la produzione.

La Comunità Europea interviene sull'argomento agendo da un lato sulla limitazione dell'immissione sul mercato di sostanze pericolose, tra cui i PCB, con diverse direttive: direttiva 76/769/CEE e successive modifiche (direttiva 82/828/CEE, direttiva 85/467/CEE, e direttiva 89/677/CEE che riporta l'ottava modifica fissando il limite massimo di concentrazione a 50 ppm) e dall'altro lato regolandone lo smaltimento con la direttiva 76/403/CEE successivamente sostituita dalla direttiva 96/59/CE.

In Italia la direttiva 85/467/CEE è stata recepita con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 216 del 24 maggio 1988 "Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante la sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987 n. 183" che vieta l'immissione ed il commercio di PCB e delle apparecchiature che li contengono.

La direttiva 96/59/CE sullo smaltimento è stata recepita in Italia con il decreto legislativo n. 209 del 22 maggio 1999 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei poloclorotrifenili" che prevede un inventario delle apparecchiature

contenenti PCB di dimensione superiore ai 5 dm³ e lo smaltimento o decontaminazione entro il 2010 per quelle contenenti una percentuale di PCB superiore allo 0,05%.

La direttiva 96/59/CEE prevede all'art. 11, secondo trattino, una Bozza di Piano per la raccolta e successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti a inventario come previsto dall'art. 6 paragrafo 3 che individua la necessità, ove possibile, della rimozione e della raccolta separata dei condensatori contenenti PCB che costituiscono parte di un'altra apparecchiatura, quando questa è riciclata o sottoposta a smaltimento.

La bozza di Piano per la raccolta e successivo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario (minori di 5 dm³) qui di seguito presentata è pertanto resa per adempimento delle disposizioni dell'art. 11 della direttiva 96/59/CEE.

1. TIPOLOGIE DI APPARECCHIATURE NON SOGGETTE AD INVENTARIO

Fino agli anni ottanta i PCB sono stati utilizzati per varie applicazioni elettriche, ma soprattutto nella costruzione di piccoli condensatori utilizzati come componenti in diversi prodotti. La maggior parte di queste apparecchiature ha una vita operativa di circa 15 anni. Essi sono di dimensione ridotta (minore di 5 dm³) e non sono quindi soggetti ad inventario ai sensi dell'art. 4 comma 1 della direttiva 96/59/CEE.

Normalmente costituiscono parte di:

- Lavatrici e lavastoviglie;
- Frigoriferi;
- Condizionatori;
- Piccoli elettrodomestici (tv, radio);
- Veicoli (componenti dell'impianto elettrico);
- Apparecchi di illuminazione;
- Apparecchi installati su materiale rotabile.

La presente bozza di Piano non fa riferimento agli apparecchi installati su materiale rotabile in quanto per gli stessi si richiama il documento predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, considerato che tali apparecchi sono sostituiti nelle officine di Trenitalia, localizzate in qualsiasi parte del territorio nazionale e, conseguentemente, non possono essere riferiti ad una specifica Regione.

2. STIMA DEL QUANTITATIVO DI PCB PRESENTE NELLE APPARECCHIATURE NON SOGGETTE AD INVENTARIO

Nella seguente tabella si presenta la stima del numero di apparecchi che potenzialmente potrebbero contenere PCB e una stima del quantitativo complessivo di PCB ancora presente sul territorio piemontese in apparecchiature di volume inferiore ai 5 dm³ e quindi non soggette ad inventario.

Tabella 2.1. Numero di apparecchiature e quantitativo di PCB stimato

	% di famiglie che possiedono apparecchiature ⁽¹⁾	Numero di apparecchi	% di apparecchi superiore a 15 anni di età ⁽²⁾	Numero di apparecchi di età superiore a 15 anni	Contenuto medio PCB (g) ⁽³⁾	PCB Totale (t)
Lavatrici	96,7	1.796.098	1,0	17.961	50	0,90
Lavastoviglie	32,3	599.938	0,5	3.000	50	0,15
Televisori	96,8	1.797.955	0,1	1.798	5	0,01
Hi-fi	57,5	1.068.000	0,1	1.068	5	0,01
Condizionatori	4,7	87.297	0,1	87	50	0,01
Frigoriferi	100	1.857.392	1,4	26.003	50	1,30
Veicoli				582.904 ⁽⁴⁾	50	29,15
Totale						31,53

(1) Fonte Istat. Famiglia, abitazioni e sicurezza dei cittadini. Anno 2001

(2) Indagine presso le piattaforme nazionali di raccolta e trattamento dei beni durevoli dismessi.

(3) Fonte Department of Environment UK. Waste Management Paper n. 6. Anno 1994

(4) Fonte ACI. Statistiche automobilistiche - Autoritratto 2001. Anno 2001

La maggior parte delle apparecchiature che contengono componenti elettrici (condensatori) nei quali si può registrare la presenza di PCB, sono elettrodomestici di vario genere distribuiti in maniera estesa nelle abitazioni piemontesi. La diffusione di tali apparecchiature è registrata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) ed è riportata nella prima colonna della tabella con il numero di apparecchi presenti ogni 100 famiglie. Il numero di famiglie presente sul territorio piemontese è di 1.857.392 nel 2001 (Fonte IRES Piemonte) e permette di calcolare il numero complessivo di apparecchi in esercizio. La stima degli apparecchi che potenzialmente potrebbero contenere PCB va condotta limitatamente ai dispositivi commercializzati anteriormente al 1988 anno in cui è entrato anche in Italia il divieto di produzione ed uso dei PCB e delle apparecchiature che lo contengono. Pertanto la percentuale di apparecchi domestici con età superiore ai 15 anni ancora in esercizio è stata stimata sulla base di indagini effettuate presso le piattaforme di raccolta e trattamento dei beni durevoli presenti sul territorio nazionale.

Nella quarta colonna sono stati quindi riportati i numeri di apparecchi di età superiore a 15 anni, calcolati moltiplicando i valori complessivi indicati nella seconda colonna e le percentuali di apparecchi di età superiore a 15 anni indicate nella terza colonna.

Per quanto attiene gli elettrodomestici risulta un numero complessivo di circa **50.000** apparecchi che contengono componenti elettrici nei quali, come detto, si può registrare la presenza di PCB.

La stima del quantitativo di PCB presente in queste apparecchiature è stata infine calcolata su un contenuto medio di PCB per apparecchio, ottenendo nell'ultima colonna della tabella il peso complessivo dei PCB in Piemonte derivante da queste tipologie di apparecchi.

Per il calcolo dei quantitativi presenti nelle autovetture si è ricorso alla valutazione del parco veicolare al 2001 con immatricolazione antecedente il 1988. Anche in questo caso si considera in via cautelativa che tutte le vetture di età superiore ai 15 anni abbiano un condensatore che contiene PCB.

Per ciò che riguarda le altre apparecchiature che potrebbero contenere PCB si rileva che a seguito di un'indagine presso i principali enti di gestione piemontese dell'illuminazione pubblica (ENEL e AEM), le apparecchiature di illuminazione esterna sono risultate attualmente esenti da PCB, grazie a un limitato utilizzo di tali tipologie di apparecchiature negli anni passati e ad una buona manutenzione, che ha permesso di rinnovare progressivamente gli impianti.

3. DESTINAZIONE DELLE APPARECCHIATURE

Elettrodomestici

La raccolta degli elettrodomestici dismessi avviene in modo capillare attraverso il conferimento del soggetto privato alle stazioni di conferimento per la raccolta differenziata dei rifiuti, condotte dai gestori della raccolta dei rifiuti urbani, oppure vengono ritirate dai venditori di elettrodomestici, che conferiscono il rifiuto alle stesse stazioni o direttamente alle successive piattaforme di trattamento.

Le stazioni di conferimento sono dislocate diffusamente sul territorio piemontese e sono predisposte per il deposito temporaneo in sicurezza delle apparecchiature evitando accuratamente la dispersione di componenti pericolosi (CFC, PCB; ecc.); nella tabella successiva è indicato il numero di stazioni che ritirano elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori, televisori ecc.) presenti per provincia.

Tabella 3.1 Stazioni di conferimento per la raccolta differenziata di rifiuti

Province	Numero di stazioni di conferimento
Alessandria	91
Asti	13
Biella	3
Cuneo	55
Novara	34
Torino	70
Verbania	27
Vercelli	10
Piemonte	303

Gli elettrodomestici raccolti nelle stazioni di conferimento vengono successivamente conferiti alle piattaforme di trattamento delle apparecchiature e ad alcuni impianti di stoccaggio.

La più significativa piattaforma esistente in Piemonte, autorizzata dalla Provincia di Torino, è collocata nel Comune di San Mauro Torinese ed è gestita dalla società AMIAT TBD srl.

Il suddetto impianto è uno delle 12 piattaforme di raccolta e trattamento dei beni durevoli realizzate in Italia a seguito di un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia).

In tale impianto avvengono le seguenti operazioni:

- stoccaggio preliminare delle apparecchiature;
- prelievo dei fluidi refrigeranti dai circuiti di refrigerazione per aspirazione con attrezzatura operante in circuito chiuso;
- prelievo detersivi ed altri fluidi residui;
- asportazione dei componenti contenenti sostanze pericolose, tra cui i condensatori contenenti PCB;
- smontaggio dei rimanenti componenti asportabili e separazione per tipologia di materiale;
- stoccaggio temporaneo dei fluidi refrigeranti, dei materiali contenenti sostanze pericolose e dei materiali recuperabili ai fini del loro conferimento a soggetti che ne operano industrialmente il recupero;
- demolizione controllata delle carcasse;

- trasporto esterno alla piattaforma dei componenti e dei materiali recuperati e dei materiali non recuperabili per avviarli al recupero/riutilizzo o allo smaltimento.

Per quanto attiene, in particolare, i componenti che possono contenere PCB, gli stessi vengono conferiti da AMIAT TBD a soggetti autorizzati ai sensi della normativa sui rifiuti (rif. elenchi indicati nel successivo Capitolo 4) ai fini del loro smaltimento.

Le operazioni che attualmente vengono svolte presso la piattaforma sono in concordanza con le disposizioni introdotte dalla Direttiva 2002/96/CE del 27 gennaio 2003 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Veicoli

I veicoli dismessi sono principalmente ritirati dai venditori di veicoli nuovi e, successivamente alla cancellazione dai registri automobilistici, sono conferiti agli autodemolitori presenti sul territorio. In alcuni casi il conferimento avviene direttamente da parte del detentore della vettura, e l'autodemolitore provvede alle pratiche di cancellazione. Gli autodemolitori autorizzati alla gestione di tali rifiuti sono presenti in modo capillare sul territorio Piemontese. Si presenta di seguito il numero di aziende operanti per provincia.

Tabella 3.2 Autodemolitori autorizzati in Piemonte

Province	Numero di autodemolitori
Alessandria	19
Asti	2
Biella	6
Cuneo	19
Novara	7
Torino	74
Verbania	6
Vercelli	14
Piemonte	147

La demolizione dei mezzi è regolata in Italia dal D.Lgs.vo 24 giugno 2003 n. 209, in attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso. Tale normativa prevede alcuni requisiti per i centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (Allegato 1, ai sensi dell'art. 6 comma 1 e 2). Tra i requisiti vengono indicate anche le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso che consistono principalmente nella rimozione delle componenti pericolose: accumulatori, serbatoi di gas, carburante, oli e in particolare (comma 5.1 lettera g dell'Allegato 1 del D.P.R. n. 209/2003) la rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB.

4. STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DELLE COMPONENTI CONTENENTI PCB

Le componenti elettriche, principalmente condensatori, contenenti PCB, separate attraverso il sistema di raccolta e trattamento degli elettrodomestici e veicoli, sono destinate ad imprese autorizzate specificamente allo smaltimento dei rifiuti pericolosi contenenti PCB.

Si riporta di seguito l'elenco delle ditte autorizzate sul territorio piemontese allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti contenenti PCB, con una breve descrizione delle operazioni di trattamento effettuate e le potenzialità degli impianti.

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La situazione impiantistica risultante in provincia di Alessandria emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.1

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	status impiantistico ²
Alessandria	GRASSANO ALDO	R13-D15	160109*	Capacità: 15 t (di cui 3 t per rifiuti pericolosi) Capacità annuale: 500 t/anno.	○
Montecastello	EREDI DI BOCCHIO PIETRO DI BOCCHIO GIAN GIUSEPPE	R13-D15	160209*	Capacità: 67,15 t (di cui 5,15 t per rifiuti pericolosi)	○
Alessandria	RECUPERA DI MIRABELLI MARCO & C S.a.s.	R13-D15	160109* 160210*	Capacità: 825 t. (di cui 300 t per rifiuti pericolosi)	○
Tortona	TERMINE UGO	R13-D15	160210*	Capacità: 171,15 t (di cui 40 t per rifiuti pericolosi)	○
Tortona	SIDERURGICA GIRARDENGGI S.r.l.	R13-D15	160209* 160210*	Capacità: 3.000 t (di cui 315 t per rifiuti pericolosi)	○
bozzolo Formigaro	SOFIO ELIA DI FRANCO SOFIO S.a.s.	R13-D15	160209* 160210* 170902*	Capacità: 252,855 t (di cui 82,855 per rifiuti pericolosi)	○
Valenza	AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA A.M.V.	D15	130101* 130301* 160109* 160209* 160210* 170902*	Capacità: 260 t.	○
Basaluzzo	ECOSIDER	D15	160109* 160209* 160210*	Capacità: 357 mc (o t) (di cui 257 t per rifiuti pericolosi)	○
Alessandria	GRASSANO GIOVANNI	R13-D15	130101* 130301* 160209* 160210*	Capacità: 50 t di rifiuti pericolosi contenenti PCB in concentrazione inferiore a 500 ppm e 50 t per rifiuti pericolosi contenenti PCB in concentrazione superiore a 500 ppm.	○

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo;

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI BIELLA

La situazione impiantistica risultante in provincia di Biella emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.2

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	Status impiantistico ²
Gaglianico	METALLURGICA BIELLESE di G. Ferrara & C S.n.c..	R13	130301* 160209* 160210*	18	○
Ponderano	NEGRO SERVIZI S.r.l..	R13 o D15	160209* 160210*	Capacità: 24 t	○

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo.

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI CUNEO

La situazione impiantistica risultante in provincia di Cuneo emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.3

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	Status impiantistico ²
Fossano	ROSSO S.r.l.	D15	130101* 130104* 130204* 130301* 130306*	12.000 (comprehensive di altre tipologie di rifiuti)	○
Entracque	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	D15	160209* 160213*	10	○
Savigliano	ELETTRMECCANICA MAGLIANO S.n.c.	D15	130301*	60	○
		D15	130109*	0,2	
		D15-R13-R4	160209* 160213*	40	

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo.

Per quanto attiene la Ditta Elettromeccanica Magliano risulta, in particolare, che:

- la ditta effettua la bonifica di macchine con olio contenente quantità superiori a 25 ppm di PCB;
- le macchine contenenti olio con quantità superiore a 25 ppm di PCB inutilizzabili non sono sottoposte a bonifica ma destinate allo smaltimento nello stato in cui si trovano;
- se giungono in stabilimento macchine senza caratterizzazione dell'olio si provvede localmente all'analisi e si opera di conseguenza;
- non sono accettate o vengono inviate allo smaltimento le macchine contenenti olio con più di 500 ppm di PCB;
- il ciclo di lavoro comprende essenzialmente il controllo delle macchine in arrivo (macchine chiuse); il controllo delle condizioni fisiche; il controllo delle caratteristiche degli oli; l'apertura delle macchine e la valutazione dell'operazione successiva (bonifica o avvio allo smaltimento); in caso di bonifica l'estrazione delle parti attive (essenzialmente rame, carte isolanti, legno) ed il percolamento dell'olio; il lavaggio

delle parti attive per immersione in olio con PCB in quantità minore di 25 ppm; l'estrazione dell'olio dal cassone e lo svuotamento dello stesso; il lavaggio dei cassoni (internamente con oli esausti contenenti PCB in quantità inferiore a 25 ppm, esternamente con idropulitrice); la ricostruzione della macchina.

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI NOVARA

La situazione impiantistica risultante in provincia di Novara emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.4

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	Status impiantistico ²
San Pietro Mosezzo	DECOMAN S.r.l.	D9 D15	130101* 130301* 160209* 160210*	210 (D9) Capacità: 70 t (D15)	O
Boca	PULINET S.r.l.	D15	130101* 130301* 160209* 160210*	Capacità: 650 t.	O

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo;

In merito all'attività D9 effettuata nell'impianto della Ditta Decoman si precisa che la stessa consiste in un processo di decontaminazione oggetto di brevetto ("Procedimento per il disinquinamento di apparecchiature elettriche-meccaniche da policlorodifenile"). La ditta é inoltre dotata di un impianto a ciclo chiuso per la dealogenazione di oli minerali contaminati da PCB e PCT (costituito da un reattore, un decartatore, un riscaldatore e da una centrifuga) (potenzialità giornaliera di 6 mc corrispondenti a 4 cicli/giorno).

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI TORINO

La situazione impiantistica risultante in provincia di Torino emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.5

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	Status impiantistico ²
Avigliana	APIC S.a.s	D15	160210*	Capacità: 84 t di rifiuti pericolosi	○
La Loggia	BIVI S.r.l.	D15	160209* 160210*	Capacità: 75 t di rifiuti pericolosi	○
Moncalieri	ELMA S.p.A.	D9	160209* 160210*	2.000 (apparecchiature)	○
Moncalieri	ELMA S.p.A.	D13-D14-D15	130101* 130301* 160109* 160209* 160210*	Capacità: 248 t di rifiuti pericolosi	○
Torino	FENICE S.p.A.	D15	130301* 160209* 160210*	Capacità: 2.000 t di rifiuti pericolosi	○
Villastellone	LA FU.MET. S.r.l.	D15	160209* 160210*	Capacità: 30 t relativa ai codici 160209* e 160210*	Attualmente sospesa a seguito dell'incendio del 22/07/2003
Robassomero	SED S.r.l.	D15	130101* 130301* 160109* 160209* 160210*	Capacità: 1.415 t di rifiuti pericolosi	○
Torino	SEPI S.a.s.	D15	130101* 130301* 160209*	Capacità: 535,62 t di rifiuti pericolosi	○
Orbassano	SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l.	D15	130101* 130301* 160209* 160210*	Capacità: 8.068 t di rifiuti pericolosi	○
	SEA MARCONI Technologies S.a.s.	D9 (impianto mobile)	130301+ 160209* 160210*	930 (suddivise su 5 diversi impianti mobili autorizzati)	○ (non risulta nessuna campagna di attività)

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo;

Per quanto attiene la Ditta ELMA risulta, in particolare, che:

- la voce D9 riguarda l'attività di trattamento (decontaminazione) di trasformatori e condensatori contaminati da PCB e di apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate;
- le operazioni effettuate consistono essenzialmente nella movimentazione dei trasformatori e/o condensatori e dei materiali contaminati nelle aree di stoccaggio temporaneo e di smantellamento; nell'estrazione del fluido dielettrico contenuto nelle apparecchiature elettriche e nello stoccaggio dello stesso in contenitori stagni; nello smantellamento e/o cernita dei rifiuti; nello smontaggio dei trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature elettriche; nella separazione del rame e/o alluminio dai propri isolanti; nella predisposizione dei rifiuti destinati a termodistruzione in funzione delle modalità concordate con gli impianti finali italiani o esteri; nel lavaggio a circuito chiuso, con solventi clorurati in fase vapore, dei materiali che sono stati in contatto con oli con PCB al fine di ottenere rottami metallici idonei ad essere riutilizzati in un ciclo

tecnologico di seconda fusione o rifiuti ceramici inerti che vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento;

- lo smantellamento delle apparecchiature comprende, in particolare, la loro apertura e l'estrazione dalla cassa della parte attiva con sgocciolamento della stessa, lo smontaggio del coperchio e degli accessori, lo smontaggio della parte attiva con separazione del nucleo e degli avvolgimenti, lo svolgimento delle bobine e la separazione dei metalli non ferrosi dai propri isolanti.

Per quanto attiene la Ditta SEA MARCONI risulta, in particolare, che:

- la voce D9 riguarda l'attività di trattamento (decontaminazione) di apparecchi e la dealogenazione di PCB, PCT, PCBT nei liquidi isolanti;
- in ordine ai cinque impianti mobili si precisa che trattasi più propriamente di cinque configurazioni diverse dello stesso impianto;
- gli impianti realizzano interventi a ciclo chiuso ed in continuo per la decontaminazione in sito di trasformatori, apparecchiature ed altre macchine contenenti oli isolanti contaminati da PCB.

IMPIANTI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI VERBANIA

La situazione impiantistica risultante in provincia di Verbania emerge dalla seguente tabella.

Tabella 4.6

Comune	Ragione Sociale	Attività autorizzata ¹	C.E.R. autorizzati	Potenzialità (t/a)	Status impiantistico ²
Pieve Vergante	Tessenderlo Italia S.r.l.	D15	070107*	Capacità massima di stoccaggio: 320 t	O

1) con riferimento agli Allegati del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

2) "C" costruzione; "O" operativo.

In relazione ai dati di cui alla tabella si precisa che l'autorizzazione alla Ditta Tessenderlo Italia riguarda il deposito preliminare di rifiuti pericolosi costituiti, fra l'altro, da residui clororganici, prodotti dall'attività dello stabilimento.

Non risultano infine impianti autorizzati dalle Province di Asti e Vercelli alla gestione di rifiuti contenenti PCB.

I rifiuti contenenti PCB vengono inviati all'inceneritore Ambiente Spa di Ravenna ed ai seguenti impianti ubicati in paesi esteri, nel rispetto del Regolamento 259/1993/CEE:

Tabella 4.7 Impianti esteri di smaltimento finale dei rifiuti contenenti PCB

Operatori	Stato	Quantità di oli piemontesi (2001)
Tredi Centre de Saint-Vulbas	Francia	211 t
AGR HMBH	Germania	141 t (apparecchiature)
SAVA	Germania	41 t
Indaver	Belgio	145 t
Akzo Nobel	Olanda	45 t
Fernwarme Wien GMBH	Austria	247 t

5. PREVISIONE DEI TEMPI DI RACCOLTA E DISMISSIONE

Le apparecchiature che includono componenti di dimensione inferiore a 5 dm³ che contengono PCB provengono, come già illustrato, da elettrodomestici e veicoli.

Elettrodomestici

Nel caso degli elettrodomestici la stima illustrata nel Capitolo 2 individua circa 50.000 apparecchi ancora in esercizio che possono contenere PCB, costituiti principalmente da frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie.

La società AMIAT TBD srl effettua un trattamento su circa 5.000 tra lavatrici e lavastoviglie e su circa 15.000 frigoriferi all'anno (anno 2002).

Alla luce dei dati relativi alla dismissione degli elettrodomestici ed in considerazione della loro limitata vita media (14 anni per i frigoriferi e 9 anni per le lavatrici e le lavastoviglie¹), nonché del numero di apparecchi di età superiore a 15 anni, indicato nella quarta colonna della Tabella 2.1, i tempi di dismissione e di smaltimento per i circa 26.000 frigoriferi di età superiore a 15 anni saranno di 2 anni, e quindi entro il 2005, mentre per le circa 21.000 lavatrici e lavastoviglie di 3-4 anni.

Per gli HI-fi e i televisori, si prevede un tempo di dismissione entro il 2005.

Veicoli

Per ciò che concerne lo smaltimento dei veicoli, il trend di smaltimento è stato valutato sulla base della dismissione delle autovetture dagli anni 1997 al 2002. Attualmente più del 50% delle vetture immatricolate antecedentemente al 1988 è già stato avviato al trattamento, e, seguendo l'andamento delle cancellazioni dal registro automobilistico, si prevede la completa scomparsa di tali vetture entro il 2010.

Tale data è comunque da considerarsi estremamente cautelativa in quanto si ritiene che l'andamento di dismissione delle autovetture è destinato ad aumentare, con conseguente anticipazione della data suddetta, a causa delle sempre più severe restrizioni relative alla circolazione degli automezzi non catalizzati, nonché grazie a future campagne nazionali di rottamazione, che in passato hanno stimolato la sostituzione delle autovetture (3 campagne nazionali, l'ultima delle quali nel 2000 ha incrementato la rottamazione di auto immatricolate precedentemente al 1988 di circa il 32%).

¹ "Prospects for household appliances" Tim Cooper e Kieren Mayers 2000.

La destinazione delle apparecchiature contenenti PCB estratti dagli elettrodomestici e dai veicoli è descritto nel capitolo 4.

Si rileva infine che la Regione ha attivato e sta perfezionando una serie di iniziative volte a garantire la corretta dismissione delle apparecchiature contenenti PCB assicurandone altresì una gradualità sufficiente a garantire il rispetto della scadenza stabilita dall'articolo 3 della Direttiva 96/59/CE.

In particolare:

- 1) Richiamo dell'adozione delle necessarie precauzioni e cautele, in sede di esercizio, manutenzione, dismissione, decontaminazione e smaltimento, di apparecchiature (operative o dimesse) contenenti PCB, con riferimento, in particolare, alla Guida Tecnica 10-38 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).
- 2) Indicazione di prescrizioni integrative da inserire nelle autorizzazioni provinciali, connesse all'esercizio di impianti di stoccaggio e di trattamento di rifiuti contenenti PCB, anche in relazione a comunicazioni periodiche sui rifiuti gestiti e sulle destinazioni degli stessi.
- 3) Richiamo alle Associazioni di Categoria delle scadenze di legge in materia di PCB, nonché di alcuni obblighi specifici previsti dalla normativa vigente, ad esempio quello introdotto dal D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) in ordine alla rimozione ed allo stoccaggio dei condensatori contenenti PCB.
- 4) Definizione di criteri di gestione dei rifiuti da demolizione, in modo da promuovere la selezione di quelli contenenti PCB (rif. Codice CER 170902*) ed intercettare così, a monte, le fonti di inquinamento da PCB in tali materiali.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2003, n. 44-10860

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 Progetto di realizzazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso R17 "Pra Reymond" nel Comune di Bardonecchia (To). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. e degli articoli 12 e 13 della L.R. n. 40/98. XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006

A relazione del Vice Presidente Casoni e degli Assessori Cavallera, Racchelli

Premesso che:

in data 14/07/2003 al prot. N. 7612/26 l'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, con sede in Galleria S. Federico n.16, Torino, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento Vittorio Salusso, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti il progetto definitivo dei lavori per la realizzazione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso R17 "Pra Reymond" in Comune di Bardonecchia (To) e ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9 commi 3-9 della legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 40/98 (Fase di Valutazione della procedura di V.I.A.), secondo quanto disposto dalla DGR 42-4336 del 5/11/2001 e ss.mm.ii.. A tale istanza sono stati allegati il progetto definitivo, lo studio di compatibilità ambientale e la sintesi in linguaggio non tecnico, la determinazione n. 110/03 del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 relativa all'approvazione del progetto definitivo; da tale provvedimento risulta un accertamento di parziale copertura finanziaria per un importo pari a Euro 3.900.000,00;

in pari data il soggetto proponente ha depositato presso l'Organo Tecnico dell'autorità competente con sede presso la Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto in questione, allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;

contestualmente risulta che il proponente ha provveduto ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 40/98:

* al deposito di copia degli elaborati relativi al progetto preliminare ed al progetto definitivo unitamente agli elaborati necessari;

* alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito sul quotidiano "La Stampa" in data 14/07/2003;

* al deposito di N. 1 copia degli elaborati richiesti presso l'Ufficio di deposito progetti regionale, ubicato in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino;

il proponente ha inoltre provveduto all'invio di copia del progetto definitivo ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n°40/98;

in data 28/8/2003 con nota prot. N. 9427/26.00 il soggetto proponente ha trasmesso la Variazione Urbanistica ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L. 285/2000 e ss.mm.ii.;

in data 16/9/2003 con prot. N. 10058/26.00 il soggetto proponente, a seguito di quanto emerso in sede di sopralluogo condotto in data 8/9/2003, ha depositato ulteriori elaborati progettuali inerenti:

* Integrazione S.I.A.;

* Sistemazione della stazione di monte e di valle;

* Corografia generale, viabilità, aree di cantiere;

in data 24/9/2003 con prot. N. 10405/26.00 è stata acquisita dalla Direzione Trasporti la Determinazione della

Giunta Provinciale N. 1159-236083/2003 del 23/9/2003, "Espressione di parere nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza regionale";

in data 30/9/2003 con prot. N. 10646/26.00 è stato acquisito dalla Direzione Trasporti il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N. 125 del 6/8/2003 del Comune di Bardonecchia dove si rilascia parere favorevole al Progetto Definitivo in oggetto;

con nota prot. N. 10821/26.00 è pervenuta dall'Agenzia Torino 2006 in data 3/10/2003 Determina Dirigenziale N. 186 del 24/9/2003 di riconoscimento di completa copertura finanziaria dell'opera per un importo di Euro 4.499.000,00 pari all'importo totale di quadro economico trasmesso a corredo dell'istanza di apertura della C.d.S.;

il progetto risulta rientrare nella categoria progettuale N. 7 dell'Allegato B1 della L.R. 40/98: "funivie ed impianti meccanici di risalita - escluse le scivole e le monofune a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri - con portata oraria massima superiore a 1.800 persone e strutture connesse";

il progetto è inserito nell'elenco degli interventi previsti per l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e si riferisce alla realizzazione della seggiovia monofune quadriposto ad ammortamento fisso prevista con il nome di "Nuova Pra Reymond", in sostituzione dell'omonima seggiovia esistente biposto ad ammortamento fisso e si svilupperà nella medesima area dell'impianto esistente, posizionato nella parte alta del comprensorio del Colomion; la nuova seggiovia sarà a servizio degli sciatori e, durante lo svolgimento delle Olimpiadi invernali, degli atleti sui percorsi delle piste di allenamento n.1 e n.2 e assicurerà il collegamento con le piste che portano alla sede di gara dello snowboard sul comprensorio del Melezet. L'impianto in progetto garantisce il raddoppio della portata oraria attuale (1.200 p/h) e l'aggiornamento dell'impianto odierno, risalente alla metà degli anni 70 e successivamente riposizionato nell'attuale sito a metà degli anni 90, pertanto non più adeguato alle esigenze di trasporto che si avranno sia durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici sia nella fase a posteriori, con l'obiettivo quindi di incrementare lo sviluppo turistico di Bardonecchia. La realizzazione seggiovia prevede veicoli quadriposto ad ammortamento fisso; l'adozione di un tappeto mobile di imbarco permetterà di incrementare la velocità di esercizio e di ridurre il tempo di percorrenza così che l'impianto consentirà il trasporto di circa 2.400 persone l'ora. L'impianto richiederà l'installazione di una stazione a monte collocata a circa 1.891 m s.l.m. e una di valle situata a circa 1.504 m s.l.m. Ai fini della realizzazione dell'impianto, che prevede l'uso di veicoli di maggiore ingombro, è necessario provvedere al taglio di 130 larici e all'abbattimento di altri 35 esemplari per le opere di spalcamiento, per un volume di legname di circa 105 m cubi;

con determinazione N. 110 del 9/7/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di C.d. S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione interna e Merci, assegnato alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

L'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento di C. d. S. Definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione N. 30 del 24/07/2003;

L'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9 della L. 285/2000 ss.mm.ii. e degli art. 12 e 13 della L.R. N. 40/98, con i soggetti

territoriali e istituzionali interessati, tra i quali gli Enti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando seguenti soggetti interessati ai sensi dell'art.9 comma 1 LR. 40/98 e dell'art. 9 della L. 285/2000 e ss.mm.ii.;

l'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. n. 40/98, con il supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.;

per quanto riguarda la partecipazione del pubblico ai sensi della L.R. 40/98 art. 14, non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

i lavori della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono espletati nelle riunioni dei giorni 29/07/2003, 24/09/2003, nel corso del sopralluogo e dell'organo tecnico, effettuati in data 08/09/2003 presso le zone interessate dalla realizzazione dell'impianto, come risultante dai verbali in pari data; a tali incontri ha partecipato altresì l'Ente proponente che ha ritenuto opportuno fornire chiarimenti in merito alle varie problematiche sorte in sede istruttoria connesse alla realizzazione dell'impianto;

ai sensi del combinato disposto art. 12 e 13 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro la conclusione dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi, i formali pareri tecnici dei seguenti soggetti interessati, che sono stati acquisiti agli atti:

Comune di Bardonecchia, rilasciato con Deliberazione della Giunta Comunale N. 125 del 6/8/2003 e con parere reso a verbale dal Responsabile Ufficio Tecnico

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Corpo Forestale dello Stato

Provincia di Torino - Servizio V.I.A. rif. della Deliberazione della G.P. N. 1159-236083/2003 del 23/9/2003

ENAV Direzione Generale

ai sensi del combinato disposto art. 12 e 13 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro la conclusione dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi, i formali contributi tecnici dei seguenti soggetti interessati, che sono stati acquisiti agli atti:

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

ARPA (ex Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione).

Considerato che:

dai chiarimenti forniti dall'Ente proponente;

dalla certificazione dei vincoli gravanti sulle aree oggetto di intervento rilasciata dal Comune di Bardonecchia con nota prot. n. 11056/26 in data 9/10/2003;

dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art.7 della L.R.40/98;

dalle risultanze dei lavori di Conferenza dei Servizi Definitiva e della visita di Sopralluogo;

è emerso che il progetto esamina e risponde alle prescrizioni della VAS (ai sensi della DGR 9/04/01 n.45-2741, capitolo 7 "impianti funivisivi, piste da sci e infrastrutture connesse");

unitamente al progetto definitivo dell'opera l'Agenzia Torino 2006 ha trasmesso le Variazioni Urbanistiche al P.R.G.C. vigente nel Comune di Bardonecchia (approvato con D.G.R. n. 27/41717 del 5/3/1995) in ottemperanza a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 42 - 4336 del 5.

11.2001, così come modificata dalla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279 sulle procedure relative agli impianti olimpici;

come risulta da certificazione del Responsabile del Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bardonecchia in data 8/10/2003 le variazioni urbanistiche relative all'impianto in questione sono state pubblicate all'albo pretorio dal 04/09/2003 al 12/09/2003 e nei dieci giorni successivi alla pubblicazione, dal 12/9/2003 al 22/9/2003, non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici comunali;

la "Variazione Urbanistica ai sensi della L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente nel Comune di Bardonecchia per l'intervento seggiovia Pra Reymond" rende conforme l'intervento proposto rispetto alle previsioni urbanistiche comunali;

la scelta di tracciato tra le alternative appare la più idonea e meno impattante in quanto ricalca il tracciato già esistente e, in considerazione della tipologia di intervento in progetto, gli impatti potenziali generati dall'opera non comportano un aumento del carico antropico tale da compromettere l'equilibrio ambientale del comprensorio interessato;

il sito interessato dall'intervento, localizzato in ambito montano di notevole pregio paesaggistico ad elevata visibilità, si configura come versante a copertura arborea alternata a superfici a prato-pascolo ed è caratterizzato dalla presenza di impianti sciistici e di risalita. Di interesse documentario appare la borgata Les Hyppolites, posta nei pressi della stazione di valle, nucleo edificato costituito da edifici a tipologia tradizionale, individuato nella normativa del P.R.G.C. vigente del Comune di Bardonecchia come "Zona di tutela storico ambientale (A)";

le modalità di realizzazione dell'impianto in progetto e i fabbricati proposti, relativi alle stazioni di valle, di monte nonché alle cabine di controllo, presentano materiali e soluzioni architettoniche adeguate al contesto di pregio paesaggistico d'intervento, con modalità costruttive riconducibili alla tipologia tradizionale e rispondenti alla normativa vigente;

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ha espresso parere non ostativo in merito all'intervento nella seduta del 11.09.03;

le opere di mitigazione proposte nel progetto definitivo, sono indirizzate in particolare all'inserimento paesaggistico delle stazioni di valle e di monte e alla sistemazione del tracciato dell'impianto di risalita;

le opere di compensazione sono proposte in conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 9.04.01 VAS, e sono consistenti nella sistemazione idraulico - forestale del bacino del torrente Perilleux e in interventi di sistemazione idraulica dell'area costituita dalla Borgata Gr. Hyppolites.

Considerato inoltre che:

in base alle premesse sopra riportate, emergono i presupposti per la compatibilità ambientale dell'intervento alle condizioni e prescrizioni relative gli aspetti ambientali, paesaggistici, geologici, urbanistici e alla cantieristica per la successiva fase realizzativa dell'intervento di seguito elencate:

1. la puntuale esecuzione di tutte le opere di recupero, sistemazione e regimazione idraulica, mitigazione e compensazione ambientale, deve essere osservata in ottemperanza alle indicazioni delle planimetrie R17-0-0-D-T-AA-010-1 "Sistemazione della stazione di valle" e R17-0-0-

D-T-AA-011-1 "Sistemazione della stazione di monte", di cui agli elaborati prodotti con nota n. 13586/03/P del 16.09.2003 dell'Agenzia "TO2006"; dovrà essere data in ogni caso priorità alle opere di ripristino e recupero morfologico e vegetazionale delle aree occupate dalle strutture esistenti in demolizione;

2. le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scotico e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

3. nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

4. la data di inizio lavori dovrà essere segnalata in anticipo al Comando Stazione Forestale di Bardonecchia che provvederà alla verifica ed alla segnatura al piede degli alberi da abbattere;

5. i tagli delle piante ed il recupero del materiale legnoso dovranno avvenire senza realizzare piste o movimenti di terra; preferibilmente le piante dovranno essere tagliate a raso del suolo, senza sradicare le ceppaie, ma qualora per motivi di sicurezza debbano essere sradicate, le cavità dovranno essere colmate, compattate ed inerite;

6. relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea;

7. se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione della pista dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri pubblici limitrofi di sistemazione territoriale, anche non olimpici, secondo le indicazioni del Consorzio Forestale Alta Val di Susa e nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;

8. non dovranno essere mantenuti scavi in trincea aperti, quali quelli per la posa di cavi e tubazioni interrati, dopo il 31 ottobre di ogni anno fino allo scioglimento del manto nevoso;

9. tutte le superfici di scopertura che non riguardino piani viabili dovranno essere inerite mediante la semina di un miscuglio erbaceo secondo i criteri indicati in progetto, entro sei mesi dal raggiungimento delle morfologie stabilite;

10. in merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

11. si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica;

12. i previsti rivestimenti in pietra dei fabbricati in progetto dovranno essere realizzati con conci a spacco di adeguato spessore e pezzatura, da posare in coerenza

con le tecniche costruttive locali, limitando il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità nella disposizione dei conci;

13. la copertura dei fabbricati delle cabine di comando e di controllo della stazione di valle dovrà essere realizzata, in ottemperanza a quanto indicato nelle N.T.A. (art. 14) di P.R.G.C. con scandole in legno, ritenendo le tegole tipo canadese in colore grigio indicate nella relazione di progetto, non adeguate al contesto paesaggistico in oggetto; si proceda con soluzione analoga per la stazione di monte, per continuità progettuale e per consentire un adeguato inserimento delle opere nell'ambito montano d'intervento;

14. per il taglio degli esemplari di larice previsto in progetto dovrà essere posta attenzione alla realizzazione del margine boscato con interventi di sfrangiatura per contenere le linearità del disegno del varco;

15. si dovrà provvedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici, a tutte le opere di scortico e di scavo previste in progetto, comprese quelle per le opere accessorie e le cave;

16. dovrà essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.Lgs. n. 490/99, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici;

17. per l'attivazione di nuovi scarichi al di fuori della pubblica fognatura, il titolare dell'attività dovrà ottenere specifica autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/99 ess.mm.ii. secondo i dettami della L.R. n°13/90 e ss.mm.ii., previo parere dell'A.S.L. e dell'A.R.P.A.;

18. in fase di progetto esecutivo occorrerà definire il dimensionamento e la tipologia delle opere di fondazione, l'esatta collocazione del loro piano di posa e l'entità dei cedimenti per incremento di carico in funzione del terreno interessato;

19. tutti i riporti andranno eseguiti a regola d'arte ed essere soggetti a costipazione tramite rullatura con mezzi meccanici per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;

20. vista la possibile presenza di minerali asbestiferi, si dispone quanto segue:

a. dovrà essere redatto un adeguato piano per la messa in sicurezza di tutte le aree interessate dalla movimentazione di terra e per la protezione degli addetti ai lavori e dell'ambiente circostante: si dovrà quindi tenere conto dei disposti di cui al D.lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della L. 257/1992, ai fini della loro eventuale puntuale attuazione;

b. l'eventuale materiale contenente amianto deve essere movimentato in ottemperanza con le norme in vigore e che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

c. ai fini di un continuo monitoraggio della componente aria dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento delle fibre aerodisperse nell'area interessata dai movimenti terra ed in corrispondenza di recettori potenzialmente sensibili: nel progetto definitivo dovranno quindi essere esplicitate le modalità ed il programma di monitoraggio a seguito di opportuno confronto con ARPA Piemonte, a cui in seguito dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

21. in riferimento all'inquinamento acustico prodotto durante la fase cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà ri-

chiedere la deroga, prevista per le attività di cantiere, nel caso preveda il superamento dei limiti posti dalla normativa vigente. E' inoltre tenuta a seguire le seguenti indicazioni:

a. gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose devono essere posizionate alla massima distanza possibile dai recettori sensibili presenti nelle aree limitrofe al cantiere;

b. le operazioni più rumorose devono essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile, interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo;

c. se necessario può essere previsto l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;

22. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

23. si dovranno prevedere lavaggi delle aree di cantiere, dei mezzi e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti o polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

24. le aree di cantiere dovranno essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

25. nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale;

26. nell'ambito della successiva fase di progettazione esecutiva circa la viabilità in fase di cantiere dovrà essere chiarita la reale possibilità di utilizzo delle strade indicate nel progetto in funzione di:

- tipo e numero di mezzi che dovranno percorrerle
- pendenza del tracciato
- tipo di sedime stradale presente.

27. fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A. ;

28. si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto dirigenziale conclusivo del presente procedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e ss.mm.ii.;

vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

visto il D.lgs. n. 490/1999;

vista la Legge n°1766/27;

vista la L.R. 45/1989;

visto il D.P.R. 6 giugno 2003, n°380;

vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico acquisiti agli atti;

visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche sul progetto denominato "Seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso R17 Pra Reymond", localizzato in Comune di Bardonecchia e presentato dall'Agenzia Torino 2006 con sede in Torino Galleria San Federico 16, per le motivazioni espresse in premessa ed a condizione che nel corso della realizzazione l'Agenzia Torino 2006 ottemperi alle prescrizioni dettagliatamente descritte dal n°1 al n°28 nella premessa medesima, relativamente agli aspetti ambientali, geologici, urbanistici e alla cantieristica per la successiva fase realizzativa dell'intervento, che si intendono integralmente richiamate;

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre;

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) deliberazione della Giunta Comunale di Bardonecchia n. 125 del 6/8/2003 con la quale viene espresso parere favorevole sulla progettazione definitiva;

b) deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 1159-236083 del 23/9/2003;

- di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza di Servizi;

- di dare atto che ai sensi della L.R. n. 40/98, della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S. :

* autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/99;

* autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n.45/89;

* approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Bardonecchia per l'Impianto della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso";

* permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380, senza corresponsione di contributo concessorio;

* autorizzazione ai sensi della L. 1766/27 rilasciata con determinazione della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico n. 1002 del 24/10/2003 con la quale si autorizza l'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento individuate al NCT Co-

mune di Bardonecchia così come segue: Fg.25 mapp. 193, Fg.26 mapp.49 e Fg.28 mapp.1 (porzioni, sui complessivi mq.686.088 per occupazione temporanea, servitù e diritto di superficie), nonché Fg.1 mapp.6,18,19,9 (porzioni, sui complessivi mq.3.506.895, per occupazione temporanea inerente opere di compensazione ambientale tipo rimboschimento), il tutto nell'osservanza delle condizioni e prescrizioni ivi contenute;

i permessi, autorizzazioni, atti di assenso sono:

a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti mentre una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinati all'osservanza delle prescrizioni citate in premessa, che qui si in tendono integralmente riportate oltre a quelle derivanti dalle Leggi e Normative vigenti.

- di stabilire che il soggetto proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva, anche nell'ambito della validazione degli elaborati ai sensi del D.P.R. 554/99, autocertifichi l'ottemperanza delle prescrizioni e condizioni di cui al presente provvedimento dandone contestuale comunicazione alla Regione Piemonte;

- fermo restando le competenze istituzionali materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad A.R.P.A. la verifica della realizzazione delle opere e dei monitoraggi in conformità alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto ai sopra riportati punti n°26 e n°27;

- di inviare copia del provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998 dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/7/2002 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2003, n. 58-10874

L.R. 21/97 e s.m.i. - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità' - Art. 31 - Approvazione del progetto "bottega scuola" per l'anno 2003 e relativi bandi

A relazione dell'Assessore Laratore

Premesso che:

la L.R. 21/97 e s.m.i.: "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato" al Capo VI, nel prevedere il sostegno ad iniziative volte alla tutela, alla qualificazione, alla innovazione, alla valorizzazione e alla promozione delle lavorazioni dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, individua, quale strumento qualificante per il perseguimento di tali finalità, l'istituzione della "bottega-scuola" conseguente al riconoscimento delle imprese che presentano caratteristiche artistiche e tipiche e che hanno ottenuto il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";

con D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 e successive modifiche la Giunta Regionale ha provveduto, con il parere della Commissione Regionale per l'Artigianato, a fissare i criteri ed i settori di attività delle lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare e promuovere (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni; fo-

tografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare);

l'art. 29 della L.R. 21/97 e s.m.i. prevede tra gli interventi da attuarsi per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa regionale, in particolare alla lettera g), la realizzazione di corsi di addestramento tecnico pratico nelle botteghe artigiane, basati sull'apporto formativo diretto degli imprenditori artigiani;

ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L.R. 21/97 e s.m.i. gli interventi possono essere promossi direttamente dalla Regione o da soggetti esterni quali enti locali, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti vari, fondazioni ed istituti operanti senza fini di lucro che si propongono scopi di promozione dell'artigianato artistico e tipico di qualità;

l'art. 31 della L.R. 21/97 e s.m.i. dispone inoltre che le imprese artigiane che hanno ottenuto dalla Commissione provinciale per l'artigianato il riconoscimento di imprese artigiane nei settori delle lavorazioni artistiche e tipiche possono essere chiamate a concorrere all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, sulla base di apposite convenzioni che valorizzino appieno la prevalente funzione formativa, come del resto ribadito dalla DGR n. 58 - 3701 del 3/08/2001 di approvazione dei criteri per la definizione e l'individuazione delle "botteghe scuola";

con D.G.R. n. 31 - 6180 del 27 maggio 2002 è stato approvato il progetto sperimentale "bottega scuola" per l'anno 2002 per un massimo di 60 esperienze di "bottega scuola" nei settori legno e restauro ligneo da articolarsi su tutto il territorio regionale.

Dato atto che proprio dall'interazione tra istruzione, mestieri e professionalità le "botteghe scuola" possono considerarsi a pieno titolo laboratori artigiani intesi come luogo d'incontro e di formazione per i giovani che vedono nel mondo dell'artigianato di qualità una concreta possibilità di lavoro e l'espressione della propria creatività e spirito di intraprendenza.

Ritenuto opportuno per l'anno 2003/2004 dare continuità al progetto "bottega scuola" estendendolo anche a quei settori per i quali sono state attivate tutte le procedure di riconoscimento delle imprese dell'eccellenza artigiana: ceramica, vetro, metalli pregiati pietre dure e lavorazioni affini, stampa legatoria restauro, tessile arazzi ricamo e abbigliamento (D.G.R. n. 15-7472 del 28.10.2002);

tenuto conto che il percorso metodologico per arrivare alla costituzione delle botteghe scuola si inserisce in un contesto formativo condizionato dal quadro normativo nazionale e regionale esistente e, per tale motivo, al fine di raccordare e coordinare gli interventi negli ambiti specifici di competenza, come già prevista dalla D.G.R. n. 31-6180 del 27.05.2002, viene opportunamente sentita la Direzione Formazione Professionale e Lavoro e si sta operando per il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Impiego al fine di programmare l'avvio delle botteghe scuole in più ambiti territoriali;

si conferma, data la positività dei risultati, l'iter metodologico collaudato con l'esperienza maturata nel corso del 2002, attraverso l'articolazione del progetto 2003/2004 in due distinte fasi di attuazione:

- una prima fase di orientamento per il coinvolgimento dei giovani, della durata di 150 ore, di cui 40 ore per un percorso di orientamento per le imprese;

- una seconda fase che collega all'intervento orientativo un tirocinio formativo, riconducibile all'art. 18 della legge 196 /1997, regolamentata con D.M. 25/03/1998, n.

142, da svolgersi esclusivamente all'interno della impresa artigiana dell'eccellenza (bottega scuola).

Proprio nell'ambito dell'istituto del tirocinio formativo si può dare attuazione dunque a quanto previsto dall'art. 31, comma 4, della L.R. 21/97 e s.m.i. che prevede un contributo all'organismo o impresa che organizza i corsi per ogni allievo impegnato nell'attività di addestramento pratico.

Il comma 6 del citato articolo prevede inoltre che la Regione possa concedere borse di studio agli allievi che partecipano ai cicli di addestramento.

Viene pertanto confermato il percorso sperimentato nel 2002 in accordo con le Associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, CNA, CASA) attraverso la proposizione di n. 100 esperienze di "bottega scuola" da attuarsi nell'anno 2003/2004, da articolarsi sul territorio regionale, basato sul collegamento tra intervento orientativo e quello di tirocinio formativo, e rivolto alle imprese dell'Eccellenza Artigiana dei settori ceramica, vetro, metalli pregiati pietre dure e lavorazioni affini, tessile arazzi ricamo e abbigliamento, stampa legatoria restauro nei cui laboratori poter inserire altrettanti giovani.

All'interno dello stesso progetto per il 2003/2004, dando peraltro continuità alla sperimentazione intrapresa nel corso del 2002, è prevista la riserva di una quota indicativa del 30% del totale delle esperienze da avviare per le imprese dell'Eccellenza Artigiana dei settori legno e restauro ligneo.

Il progetto, funzionale alla realizzazione di tirocinio formativo propedeutico all'istituzione delle botteghe scuola, nell'ottica di attuazione di quanto disposto dall'art. 29 della L.R. 21/97, ha rappresentato e rappresenta un'opportunità per i giovani e per le imprese dell'eccellenza artigiana che insistono indistintamente su tutto il territorio piemontese.

Per gli scopi suddetti e sulla scorta della sperimentazione attuata che ha visto il coinvolgimento delle agenzie formative attraverso la costituzione di una rappresentanza unitaria (A.T.S. Bottega Scuola Piemonte), appare necessario ed opportuno individuare ed affidare la realizzazione della fase di orientamento e successivo tutoraggio e monitoraggio del tirocinio formativo alle agenzie formative che, tra quelle previste dall'art. 11 della L.R. 63/95, garantiscono diffusione territoriale e specifica competenza ed esperienza nella particolare didattica collegata oltretutto ai settori legno, restauro ligneo, ai settori ceramica, vetro, metalli pregiati pietre dure e lavorazioni affini, tessile arazzi ricamo e abbigliamento, stampa legatoria restauro, e sono precisamente individuate secondo le modalità di cui all'allegato A della presente deliberazione;

inoltre, sempre sulla scorta dell'esperienza maturata, si invitano le agenzie prescelte a costituire una rappresentanza unitaria, sotto forma di A.T.S., in modo da uniformare sul territorio regionale, i modelli metodologici e di gestione del progetto;

in modo analogo, mediante i criteri e le modalità di cui all'Allegato B vengono individuate le imprese partecipanti al progetto "bottega scuola";

viene considerato infine opportuno assegnare la valutazione della rispondenza delle candidature di cui ai bandi A e B con i requisiti previsti al Gruppo di Lavoro Metodologico formalizzato con Determinazione Dirigenziale n. 30/17/17.6 del 20.02.2003 e formato dalla struttura tecnica del Settore Regionale Disciplina e Tutela dell'Artigianato, da rappresentanti delle associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, C.N.A., CASA) e dal Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato.

Per quanto riguarda i giovani, viene dato mandato alla costituenda A.T.S., in concorso con le imprese prescelte per l'esperienza di bottega scuola e le associazioni artigiane di categoria, di individuare, attraverso i canali del reclutamento, i giovani eventualmente interessati e motivati al progetto, secondo anche una valenza territoriale.

Considerato infine che la Giunta Regionale, a mezzo dell'Assessorato all'Artigianato, intende concorrere alla realizzazione del progetto "bottega scuola" con gli stanziamenti iscritti al capitolo 14527 del Bilancio di previsione 2003;

in particolare, si intende articolare l'attività attraverso la corresponsione di:

- Euro 210.000,00 per n. 100 borse di studio di Euro 350,00 mensili da assegnare ad altrettanti giovani per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);

- Euro 252.000,00 per n. 100 contributi mensili di Euro 420,00 lorde mensili da assegnare ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);

della parte rimanente dello stanziamento iscritto al capitolo 14527 del Bilancio di previsione 2003 vengono riservate:

- una quota di Euro 302.000,00 per le attività didattiche, di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio e per il coordinamento e la gestione dell'intero progetto;

- una quota di Euro 268.000,00 per ulteriori iniziative in collegamento con le fasi di orientamento al lavoro e apprendimento delle tecniche lavorative, formazione in bottega e monitoraggio del percorso finalizzato alle botteghe scuola.

Gli importi relativi, a carico della Regione Piemonte, saranno erogati, a copertura degli oneri necessari per la realizzazione del progetto "bottega scuola", da parte della costituenda A.T.S. quale espressione unitaria delle agenzie formative, così come individuate secondo i criteri dell'Allegato A alla presente deliberazione; agenzie con le quali, sotto forma di A.T.S., per la gestione del progetto 2003/2004, viene stipulata apposita convenzione da parte del Responsabile della Direzione Regionale Commercio e Artigianato.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la Legge 196/97 e successivo DM 25.03.1998 n. 142;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 27-24980 del 6/07/1998;

vista la D.G.R. n. 30 -322 del 29/6/2000;

viste le DD.G.R. n. 3 - 1713 e n. 4 - 1714 del 14/12/2000;

vista la L.R. 7/2001;

vista la D.G.R. n. 58 - 3701 del 3/08/2001;

vista la D.G.R. n. 31 - 6180 del 27/05/2002;

vista la L.R. n. 3 del 4/03/2003;

sentita la Commissione Regionale per l'Artigianato;

sentita la Direzione Formazione Professionale e Lavoro.

La Giunta Regionale, unanime

delibera

1) di approvare, secondo le considerazioni e i principi delineati in premessa, il progetto per l'anno 2003/2004 di una serie di n. 100 esperienze di "bottega scuola", da articolarsi sul territorio regionale, al fine di coniugare l'intervento orientativo con il tirocinio formativo, rivolto alle imprese dell'Eccellenza Artigiana dei settori ceramica, metalli pregiati pietre dure e lavorazioni affini, vetro, stampa legatoria restauro, tessile arazzi ricamo e abbi-

gliamento e ad altrettanti giovani interessati all'apprendimento;

2) di riservare, sulla scorta della sperimentazione avviata nel corso del 2002, una quota indicativa del 30 per cento delle esperienze di bottega scuola da avviare sul territorio regionale ai settori legno e restauro ligneo

3) di approvare gli allegati A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale, e precisamente:

Allegato A), contenente criteri e modalità per l'individuazione delle agenzie formative;

Allegato B), contenente criteri e modalità per l'individuazione di n. 100 imprese dell'Eccellenza Artigiana dei settori ceramica, metalli pregiati pietre dure e lavorazioni affini, vetro, stampa legatoria restauro, tessile arazzi ricamo e abbigliamento, legno, restauro ligneo

4) di dare mandato alla costituenda A.T.S., promotore delle fasi di orientamento e tirocinio formativo, che ha il compito di gestire il progetto "bottega scuola" per il 2003/2004, in concorso con le imprese prescelte e le associazioni artigiane di categoria, di individuare, attraverso i canali del reclutamento, i giovani eventualmente interessati e motivati al progetto, anche con una valenza territoriale.

5) di autorizzare il Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato alla stipula delle necessarie convenzioni con la costituenda A.T.S. quale espressione unitaria delle agenzie formative individuate secondo i criteri di cui all'allegato A ;

6) di autorizzare il Responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato alla predisposizione della modulistica necessaria per l'attuazione dei bandi di cui agli allegati A) e B) della presente Delibera.

Alla copertura della spesa di competenza dell'Assessorato Regionale all'Artigianato si fa fronte con le disponibilità finanziarie iscritte sul cap. 14527 del Bilancio di previsione 2003 e accantonate con D.G.R. n. 29-8393 del 10/02/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

(omissis)

Allegato A

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" RISERVATO ALLE AGENZIE FORMATIVE (ANNO 2003)

PREMESSA

La Regione Piemonte, nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano (art. 31 della L.R. 21/97 e s.m.i.) promuove per l'anno 2003 il progetto "bottega scuola", con il coinvolgimento di:

- agenzie formative di cui all' art. 11 della L.R. 63/95;

- imprese operanti nei settori del LEGNO, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati pietre dure lavorazioni affini, del vetro, della stampa legatoria restauro, del tessile arazzi ricamo e abbigliamento in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana"

- giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.

Il progetto, sulla scorta dell'esperienza positiva maturata nel corso del 2002, viene realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CASA) e si articola in due fasi:

- una prima fase di orientamento per il coinvolgimento dei giovani, della durata di 150 ore, di cui 40 ore per un percorso di orientamento delle imprese;

- una seconda fase di tirocinio formativo della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) sotto la guida del maestro artigiano e secondo il piano formativo redatto unitamente da Regione Piemonte e agenzie incaricate.

BENEFICIARI E REQUISITI D'AMMISSIONE

Sono chiamate a concorrere all'attuazione del progetto "bottega scuola", nella fase di orientamento come pure nella fase di tirocinio formativo (azioni di tutoraggio e monitoraggio) le agenzie formative di cui all' art. 11 della L.R. 63/95 che hanno operato, in questi ultimi anni, e operano nei settori del legno, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati pietre dure lavorazioni affini, del vetro, della stampa legatoria restauro, del tessile arazzi ricamo e abbigliamento.

Le agenzie ammesse al progetto 2003/2004 sono tenute a costituire entro 30 giorni dalla ammissione al progetto un' Agenzia Temporanea di Scopo (A.T.S.) in grado di gestire uniformemente sul territorio regionale le fasi di orientamento e di tirocinio formativo.

Sono considerati requisiti di ammissibilità:

- L'operatività in Piemonte;

- L'aver sviluppato nel corso degli anni passati esperienze e competenze specifiche di formazione nei settori del legno, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati pietre dure lavorazioni affini, del vetro, della stampa legatoria restauro, del tessile arazzi ricamo e abbigliamento, specificatamente finalizzate all'inserimento in mestieri dell'artigianato artistico e tipico;

- Possedere capacità progettuali ed organizzative idonee alla realizzazione degli interventi formativi programmati;

- L'aver partecipato in qualità di promotore e/o attuatore all'esperienza del progetto "Giostra dei Mestieri" promosso da Regione e Unioncamere Piemonte

- Avere promosso negli anni progetti di tutela, valorizzazione e promozione delle attività professionali artistiche in base alla L.R.21/97, art.30

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"

L'orientamento e la fase di tirocinio formativo, nell'ambito del progetto bottega scuola, sono disciplinati dal D.M. 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

La Regione Piemonte, titolare del progetto "bottega scuola", stipula con la costituenda A.T.S., quale soggetto unitario formato dalle agenzie formative che, tra quelle previste dall'art. 11 della L.R. 63/95, garantiscono diffusione territoriale e specifica competenza ed esperienza, apposita convenzione, nella quale vengono individuati e precisati: il progetto didattico nella fase degli interventi mirati all' orientamento, le attività di tutoraggio e di monitoraggio nella fase di tirocinio, il coordinamento ed il controllo dell' intero progetto; nella stessa convenzione vengono disciplinati i rapporti economici tra le parti e la rendicontazione inerente gli oneri necessari per la realizzazione dell'intera iniziativa (comprensivi delle modalità di erogazione delle borse di studio per i giovani e dei compensi per le imprese).

La costituenda A.T.S., quale espressione unitaria delle agenzie formative ammesse al progetto, stipulerà con l'impresa presso cui viene inserito il giovane, apposita convenzione ai sensi dell'art. 4 del D.M. 142/98 ed è tenuta ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul

lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. 142/98).

La costituenda A.T.S. è altresì responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto "bottega scuola", che si esplica, oltretutto con i compiti relativi alla didattica (orientamento) con i rapporti da tenere con le imprese artigiane dell'eccellenza e con i giovani inseriti nelle aziende per la fase di tirocinio (tutoraggio e monitoraggio).

Il Gruppo Metodologico, costituito con Determinazione Dirigenziale n. 30/17/17.6 del 20.02.2003 e formato dalla struttura tecnica del Settore Regionale Disciplina e Tutela dell'Artigianato, da rappresentanti delle associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, C.N.A., CASA) e dal Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato, si riserva di esaminare le candidature in base ai requisiti richiesti e alla loro corrispondenza rispetto all'uniformità del progetto "bottega scuola".

Con successivi provvedimenti si valuteranno le possibili forme unitarie di gestione delle fasi di orientamento e di tirocinio formativo che tengano conto delle esperienze e know-how ampiamente sperimentato dalle singole agenzie, al fine di garantire la gestione uniforme del percorso "bottega scuola" in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e tempistica.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati devono presentare la domanda improrogabilmente entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul B.U. della Regione Piemonte.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, compilata utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e tutela dell'Artigianato, deve essere indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, Via XX Settembre 88, 10122 Torino.

La domanda può essere presentata esclusivamente tramite raccomandata a/r, nel qual caso, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La modulistica è reperibile anche sul sito:

www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm

CONTROLLI

Le agenzie formative, riunite in A.T.S., sono responsabili dell'intero progetto "bottega scuola", da articolarsi, come da convenzione, in una prima fase di orientamento per il coinvolgimento dei giovani, della durata di 150 ore (di cui 40 ore per un percorso di orientamento per le imprese), cui far seguire una seconda fase di tirocinio formativo della durata di mesi sei.

Qualora venga accertato che la costituenda A.T.S., quale espressione unitaria delle agenzie formative ammesse al progetto, abbia realizzato il progetto formativo in modo non conforme alla convenzione stipulata, la Regione provvederà alla revoca dello stanziamento concesso ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Durante la fase di orientamento e in quella di tirocinio formativo (bottega scuola) la Regione Piemonte può effettuare controlli e verifiche sul regolare svolgimento delle attività previste dal progetto.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare alla Segreteria Organizzativa del "Progetto bottega -scuola" c/o l'Assessorato Regionale all'Artigianato, via XX Settembre 88, 10122 TORINO, referente: Dr. Gian Paolo Minazzi, tel. 011.4323540.

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 12.30.

e-mail: artigianato.artistico@regione.piemonte.it

Internet: www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/

Internet: <http://artigianato.sistemapiemonte.it>

Allegato B

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" RISERVATO ALLE IMPRESE DELL'"ECCCELLENZA ARTIGIANA" (anno 2003)

PREMESSA

La Regione Piemonte, per il 2003, nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano (art. 31 della L.R. 21/97 e s.m.i.) promuove, sulla scorta dell'esperienza positiva attuata nel 2002, il progetto "bottega scuola", coinvolgendo per un periodo di mesi sei, le imprese operanti nei settori del legno, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati, del vetro, della stampa e legatoria, del tessile e abbigliamento in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" in grado di ospitare in azienda altrettanti giovani.

Il progetto, realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle Confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CASA), si articola in due fasi:

- una prima fase di orientamento per il coinvolgimento dei giovani, della durata di 150 ore, di cui 40 ore per un percorso di orientamento delle imprese;

- una seconda fase di tirocinio formativo della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) sotto la guida del maestro artigiano e secondo il programma formativo di cui all'art. 31 della L.R. 21/97 predisposto da Regione Piemonte e agenzie formative.

La costituenda A.T.S., quale espressione unitaria delle agenzie formative ammesse al progetto, promotore del tirocinio formativo e gestore del progetto 2003/2004, stipula con l'impresa che aderisce al progetto "bottega scuola" apposita convenzione, nella quale vengono individuati e precisati il progetto formativo e gli elementi di cui all'art. 4 del D.M. 142/98 e i compensi per le attività dirette all'insegnamento del lavoro.

Il soggetto promotore del tirocinio formativo (costituenda A.T.S.) è tenuta ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. 142/98).

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"

Il tirocinio formativo, nell'ambito del progetto bottega scuola, è attuato ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento".

L'impresa presso cui è inserito il giovane percepirà un compenso di Euro 420,00 lorde mensili, per un periodo di mesi sei, a copertura dei costi sostenuti per l'inserimento del giovane in tirocinio formativo (bottega scuola), secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra costituenda A.T.S. e impresa stessa.

Il periodo di tirocinio formativo (bottega scuola), successivo alla fase di orientamento, avrà inizio, indicativamente, nei primi mesi del 2004.

BENEFICIARI

Possono essere chiamate a concorrere all'attuazione dell'istruzione artigiana, in qualità di botteghe scuola, tutte le imprese artigiane regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane operanti sul territorio regionale, che abbiano ottenuto, alla data di scadenza del presente bando, il riconoscimento di imprese dell'"Eccellenza Artigiana" nei settori del legno, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati, del vetro, della stampa e legatoria, del tessile e abbigliamento.

Non possono presentare domanda per la partecipazione al presente bando le imprese che hanno già effettuato la sperimentazione di tirocinio formativo (bottega scuola) nel corso del 2002.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono considerati requisiti di ammissibilità:

- L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;
- Il riconoscimento di impresa dell' "Eccellenza Artigiana" per i settori legno, restauro ligneo, ceramica, metalli pregiati, vetro, stampa e legatoria, tessile e abbigliamento alla data di scadenza del presente bando;
- La disponibilità ad accogliere il giovane in tirocinio formativo secondo le modalità indicate dal D.M. 25 marzo 1998, n. 142;
- Il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sulla base di apposita autocertificazione rilasciata dall'impresa artigiana;

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati devono presentare la domanda improrogabilmente entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul B.U. della Regione Piemonte.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, compilata utilizzando il modulo predisposto dalla Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e tutela dell'Artigianato, deve essere indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, Via XX Settembre 88, 10122 Torino.

La domanda può essere presentata esclusivamente tramite raccomandata a/r, nel qual caso, ai soli fini del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza.

Le domande pervenute oltre i termini prescritti non verranno prese in considerazione.

La modulistica è reperibile anche sul sito: www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm

GRADUATORIA

Saranno ammesse le domande delle imprese dei settori indicati, tenuto conto:

- del numero delle aziende riconosciute dell' "Eccellenza Artigiana" nei rispettivi settori di riferimento;
- della loro distribuzione sul territorio regionale;
- delle loro lavorazioni, anche di nicchia, da salvaguardare e trasmettere e insieme innovative;
- della loro struttura aziendale, in relazione soprattutto a possibili e auspicabili sbocchi occupazionali.

Inoltre, a parità di merito, farà titolo:

- aver ospitato allievi in stage formativi;
- aver insegnato, da parte del titolare dell'impresa, materie inerenti la sua attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale;
- aver partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero;

Gli ammessi dovranno sostenere, qualora se ne presentasse la necessità, un colloquio teso ad accertare il possesso effettivo dei requisiti dichiarati.

Il Gruppo Metodologico, costituito con Determinazione Dirigenziale n. 30/17/17.6 del 20.02.2003 e formato dalla struttura tecnica del Settore Regionale Disciplina e Tutela dell'Artigianato, da rappresentanti delle associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, C.N.A., CASA) e dal Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato, si riserva di esaminare le candidature in base ai requisiti richiesti e alla loro corrispondenza rispetto all'uniformità del progetto "bottega scuola".

CONTROLLI

Le agenzie formative e i titolari delle botteghe scuola sono responsabili dell'attuazione del progetto formativo, secondo le modalità indicate in convenzione.

Durante il periodo di tirocinio formativo (bottega scuola) la Regione Piemonte può effettuare controlli e verifiche sul regolare svolgimento del progetto.

Qualora venga accertato che l'impresa abbia realizzato in modo non conforme il progetto formativo, la Regione, attraverso la costituenda A.T.S., provvederà alla revoca dei compensi ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare alla Segreteria Organizzativa del "Progetto bottega-scuola" c/o l'Assessorato Regionale all'Artigianato, via XX Settembre 88, 10122 Torino,

referente: Dr. Gian Paolo Minazzi, tel. 011.4323540.

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 12.30.

e-mail: artigianato.artistico@regione.piemonte.it

Internet www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/

Internet <http://artigianato.sistemapiemonte.it>

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 68 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.6

D.D. 4 novembre 2003, n. 414

L.R. 21/97 - Approvazione della modulistica per la presentazione delle candidature per il progetto "Bottega scuola" 2003 di cui alla D.G.R. n. 58-10874 del 3/11/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, per la presentazione delle candidature per il progetto "Bottega scuola" 2003 di cui alla D.G.R. n. 58-10874 del 3/11/2003, i relativi moduli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante:

allegato A: Modulistica per la presentazione della candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega scuola" riservato alle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95;

allegato B: Modulistica per la presentazione della candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega Scuola" riservato a n. 100 imprese dell'Eccellenza Artigiana", settori: legno, restauro ligneo, ceramica, vetro, metalli pregiati, stampa e legatoria, tessile e abbigliamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Allegato

ALLEGATO A

Alla Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
Via XX Settembre, 88
10122 TORINO

Oggetto: Candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega Scuola" (Anno 2003) riservato alle agenzie formative di cui all' art. 11 della L.R. 63/95.

Il sottoscritto _____,
consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

in qualità di legale rappresentante dell'agenzia formativa

avente sede legale in via/corso _____

Comune _____ Provincia _____ cap. _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

P R E S E N T A

la propria candidatura per il progetto "Bottega Scuola" riservato alle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95, come indicato nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. _____ del _____

A tal fine

D I C H I A R A

- di operare in Piemonte;
- di aver sviluppato nel corso degli anni passati esperienze e competenze specifiche di formazione nei settori del LEGNO, del RESTAURO LIGNEO, della CERAMICA, dei METALLI PREGIATI PIETRE DURE LAVORAZIONI AFFINI, del VETRO, della STAMPA LEGATORIA RESTAURO, del TESSILE ARAZZI RICAMO E ABBIGLIAMENTO

specificatamente finalizzate all'inserimento in mestieri dell'artigianato artistico e tipico, e precisamente:

- di possedere capacità progettuali ed organizzative idonee alla realizzazione degli interventi formativi programmati e precisamente:

- di aver partecipato, in qualità di promotore e/o attuatore, all'esperienza del progetto "Giostra dei Mestieri" promosso da Regione Piemonte

- di aver promosso negli anni progetti di tutela, valorizzazione e promozione delle attività professionali artistiche in base alla L.R. 21/97, art. 30

Il legale rappresentante _____ (*)

(*) La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente dell'ufficio regionale competente a riceverla, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta raccomandata A/R

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della individuazione delle agenzie formative partecipanti al progetto "Bottega Scuola" e sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la Dott.ssa Tiziana Bernengo.
Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

ALLEGATO B

Alla Regione Piemonte
 Direzione Commercio e Artigianato
 Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
 Via XX Settembre, 88
 10122 TORINO

Oggetto: Candidatura per la partecipazione al progetto "Bottega Scuola" (Anno 2003) riservato a 100 imprese dell'"Eccellenza Artigiana", settori LEGNO, RESTAURO LIGNEO, CERAMICA, METALLI PREGIATI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Il sottoscritto _____,
 consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

in qualità di legale rappresentante dell' impresa artigiana

avente sede legale in via/corso _____
 Comune _____ Provincia _____ cap. _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

P R E S E N T A

la propria candidatura per il progetto "Bottega Scuola" (Anno 2003) riservato alle imprese dell' "Eccellenza Artigiana" del settore LEGNO, RESTAURO LIGNEO, CERAMICA, METALLI PREGIATI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO come indicato nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ___ del _____

A tal fine

D I C H I A R A

- di essere iscritto all'Albo delle imprese artigiane
- di essere in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" per il Settore _____
- di essere disponibile ad accogliere un giovane in tirocinio formativo (bottega scuola) per la durata e secondo le modalità indicate nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. _____ del _____;

- Dichiaro inoltre, sotto la propria responsabilità, che le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività del progetto “bottega scuola” rispondono ai requisiti di cui alla D.lgs 626/96 e successive modifiche, ovvero saranno adeguate nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere priorità in quanto:

- ha ospitato allievi in stage formativi,
- ha insegnato, in qualità di docente e/o esperto, materie inerenti la propria attività professionale in scuole o in corsi di formazione professionale,
- ha partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche in Italia e/o all'estero

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
_____ (*)

(*) La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente dell'ufficio regionale competente a riceverla, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta raccomandata A/R.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati esclusivamente ai fini della individuazione delle imprese partecipanti al progetto “Bottega Scuola” e sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la Dott.ssa Tiziana Bernengo.
Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 13 della citata legge 675/96.

Codice 21.2

D.D. 19 settembre 2003, n. 497

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Formalizzazione dell'attribuzione dei contributi previsti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" di cui alle DD.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003, n. 120-10286 dell'1/8/2003 e della Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/4/2003 e correzione errori materiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di effettuare le correzioni materiali all'elenco A) allegato alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 modificata con successivo atto n. 120-10286 dell'1.8.2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/4/2003 sostituendo ai beneficiari Eurotour 1400 SRL e BI.RO S.a.s. di Gianfranco Biandrati - Alessandro Rognoni e C., tutti compresi nella graduatoria n.1, rispettivamente, il beneficiario Eurotur 1400 SRL ed il beneficiario BI.RO. S.a.s. di Alessandro Rognoni e C. fermo restando tutto quant'altro stabilito nei precedenti atti;

- di modificare unicamente la ragione sociale dei beneficiari "Tinaggio di Bertoldi Carla Maria e C: Sas" e "Fruges Sas di Cassano Patrizia e C." tutti inseriti nella graduatoria 1 di cui all'elenco A) allegato alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 modificata con atto n. 120-10286 dell'1/8/2003 e alla Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/4/2003, rispettivamente come di seguito riportato: "Tinaggio di Garrone Luca S.a.s." e "Fruges S.a.s. di Lanzillo Rosario e C.";

- di aumentare da Euro 22.531,00 ad Euro 77.575,00 l'entità del contributo in conto capitale "de minimis" da concedere alla Coop. Sociale PRO.GE.S.T. Agenzia Servizi a r.l. con sede in Torino, pari al 30% della spesa ammessa a contributo per l'adattamento di un immobile ad albergo in Balme, utilizzando per far fronte alla maggiore spesa, le economie che si vengono a determinare con il presente atto sulla graduatoria n. 1;

- di prevedere il subentro al beneficiario Peano Michele, inserito nella graduatoria n. 2 di cui all'elenco B) allegato alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 modificata con atto n. 120-10286 dell'1/8/2003 e alla Determinazione Dirigenziale n.150 del 30/4/2003 del beneficiario Peano Mariangela, fermo restando tutto quant'altro stabilito con i citati atti;

- di effettuare le correzioni materiali all'elenco B) allegato alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 modificata con atto n. 120-10286 dell'1/8/2003 e alla Determinazione Dirigenziale n.150 del 30/4/2003 sostituendo ai beneficiari "Bianco Prevot Erica" e "IRIS S.n.c. di Buovier Rosa Maria e Cerutti Erica, tutti inseriti nella graduatoria n.2, rispettivamente il beneficiario "Bianco Prevot Enrica" e il beneficiario "IRIS S.n.c. di Bouvier Rosa Maria e Cerutti Erica", fermo restando tutto quant'altro stabilito con i precedenti atti;

- di formalizzare l'attribuzione dei contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A) del "programma annuale degli interventi 2002", attuativo della Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", ai soggetti beneficiari, inseriti nella graduatoria n.1, di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto, con a fianco di ciascuno dei medesimi Beneficiari indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a

contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di Euro 51.244.879,00;

- di formalizzare l'attribuzione dei contributi previsti al Paragrafo 1.8 lett. B) , C), D) ed E) del citato "Programma annuale degli interventi 2002" ai soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria n. 2 di cui all'allegato B), parte integrante del presente atto con a fianco di ciascuno dei medesimi Beneficiari indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di Euro 14.391.638,00;

- di revocare i contributi in conto capitale assegnati con Determinazione Dirigenziale n. 150 del 30/4/2003 ai soggetti facenti parti delle graduatorie n. 1 e 2, approvate con DD.G.R. n.149-9229 del 28/4/2003 e n. 120-10286 dell'1/8/2003 inseriti nell'elenco di cui all'allegato C), parte integrante del presente atto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi sinteticamente riportate;

- di accertare, in conseguenza del presente atto nonché al netto degli importi utilizzati per la maggiorazione delle entità del contributo "de minimis" concesso alla Coop. Sociale PRO.GE.S.T. Agenzia Servizi a r.l. e per la formalizzazione della concessione del contributo "de minimis" a favore della Sig.ra Risso Iole, un'economia di spesa pari ad Euro 4.772.897,00 sulla graduatoria n. 1 e di Euro 1.115.771,00 sulla graduatoria n.2, per un totale complessivo di Euro 5.888.668,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

ALLEGATO A**PROGRAMMA annuale degli interventi 2002****GRADUATORIA 1)****Proposte progettuali riferite al paragrafo 1.8 - lett.A)**

Istanza	Soggetto Benef.	Titolo Progetto	Località sede dell'intervento	Provincia	SPESA ESPOSTA	SPESA AMMESSA	Contributo lett. A) paragrafo 1.8 del Programma 2002			CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO	PUNTEGGIO	NOTE
							7,50%	15%	30% nel limite massimo di € 100.000,00 (de minimis)			
620	EUROTUR 1400 SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	LIMONE PIEMONTE	CN	28.825.985,23	25.988.700	3.898.305		3.898.305	54		
182	SVILUPPO 2008 SNC DI BRAYDA SERGIO E SIMONE	Realizzazione di nuovo Albergo	SUSA	TO	5.463.528,10	5.264.400	789.660		889.660	51		
36	SOFINCO ALBERGHIERA SRL	Realizzazione di nuova struttura alberghiera	VALENZA	AL	7.735.277,57	6.959.200	1.043.880		1.143.880	49		
233	LUCREZIA SRL	Realizzazione di struttura Alberghiera	ASTI	AT	9.396.585,91	9.396.400	1.409.460		1.509.460	49		
242	IMMOBILIARE GALILEO SRL	Realizzazione struttura Alberghiera Hotel Duomo	TORINO	TO	23.070.619,24	22.188.800	3.328.320		3.428.320	48		
525	SAVIO IMMOBILIARE SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	MONCALIERI	TO	10.865.576,00	9.435.900	1.415.385		1.515.385	48		
137	B. B. SAS DI GIULIANO BESSON & C.	Adattamento di immobile ad Albergo	SAUZE D'OULX	TO	5.998.306,00	4.585.480	687.822		787.822	46		
403	MEDIAPOLIS S.P.A.	Realizzazione di struttura alberghiera*	ALBIANO D'IVREA	TO	24.050.467,40	23.050.200	3.457.530		3.457.530	46		

38	SAN ROCCO SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	CAMPERTOGNO	VC	2.350.095,34	2.131.700			319.755	100.000	419.755	43	
180	IMMOBILIARE CISALPINA DI GALLARDO CARLA & C SAS	Realizzazione di nuovo Albergo	SESTRIERE	TO	1.891.692,58	1.567.700			235.155	100.000	335.155	43	
366	CAI FIORE SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	BARDONECCHIA	TO	3.171.460,83	2.609.500			391.425	100.000	491.425	43	
482	NINFA S.R.L.	Realizzazione di struttura alberghiera	AVIGLIANA	TO	10.431.580,29	9.187.600			1.378.140	100.000	1.478.140	42	
531	SURF S.R.L.	Adattamento di immobile ad albergo	OVIGLIO	AL	2.998.225,95	1.086.000			162.900	100.000	262.900	42	
473	IRIS S.R.L.	Realizzazione di albergo e di R.T.A.	FOSSANO	CN	7.476.664,00	6.019.700			902.955		902.955	41	
245	F.LLI CAVALLLO SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	RIVOLI	TO	6.681.265,28	6.355.000			953.250	100.000	1.053.250	40	
4	EDILCAVOUR DI FERRERO ALESSANDRA & C. SAS	Adattamento di immobile ad Albergo	GRINZANE CAVOUR	CN	1.513.149,95	956.900			143.535	100.000	243.535	39	
13	SO.AL.TUR. SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	CARRU'	CN	823.955,28	820.840			123.126	100.000	223.126	39	
243	VILLAGGIO OLIMPICO SRL	Realizzazione di R.T.A.	SESTRIERE	TO	43.961.699,66	43.107.800			5.000.000	0	5.000.000	39	limite di contribuzione
227	AL. VIN SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	CALLUSO	TO	1.064.406,87	835.200			125.280	100.000	225.280	39	
394	HOTEL GOLF LA ROMANINA SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	FAVRIA	TO	4.862.324,47	4.280.000			642.000	100.000	742.000	39	

637	ASTI - BARBERA DI MONGARDINO, ISOLA D'ASTI E SAN MARZANO TORO D'ASTI S.R.L.	Realizzazione di struttura alberghiera	ASTI	AT	1.444.174,63	848.300		127.245	100.000	227.245	39	
239	HOTEL VERDINA SNC DI CORAL CLAUDIO & C.	Realizzazione di struttura alberghiera	VOLPIANO	TO	1.850.320,26	1.724.700		258.705	100.000	358.705	38	
600	AURELIA DI GIOVANNOLI ALDO E C. SAS	Realizzazione di struttura alberghiera	ORBASSANO	TO	3.237.302,16	2.736.280		410.442	100.000	510.442	38	
12	HOTEL VILLA PARADISO DI NELLUSCA BELLAN E C. - S.A.S.	Ampliamento e potenziamento dell'albergo "BEL SIT"	MEINA	NO	1.643.109,11	828.560		124.284	100.000	224.284	37	
102	RAMONA SRL	Ampliamento di struttura Alberghiera	RIVOLI	TO	3.957.312,05	3.607.306		541.096	100.000	641.096	37	
321	MONSERRATO RESIDENCE SOCIETA' ARL	Adattamento di immobile ad albergo	VALENZA	AL	2.088.787,91	1.983.700		297.555	100.000	397.555	37	
481	CLIDDAMI DI BALDO CLAUDIA & C. S.N.C.	Realizzazione di struttura R.T.A.	VIVERONE	BI	1.525.483,15	1.490.800		223.620	100.000	323.620	37	
667	REGIS SRL	Adattamento di immobile ad albergo	OLEGGIO CASTELLO	NO	3.497.045,80	3.309.700		496.455	100.000	596.455	37	
409	SAVIO S.N.C. DI DROCCO SAVIO & C.	Realizzazione di struttura alberghiera	MONTELUPO ALBESE	CN	2.466.449,67	1.938.200		290.730	100.000	390.730	36	
391	MICARELLA IMMOBILIARE SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	2.497.302,12	2.438.500		365.775	100.000	465.775	36	
549	VALGIOIE S.R.L.	Adattamento di immobile ad albergo	VALGIOIE	TO	593.220,47	469.100		70.365	100.000	170.365	36	
225	FUTURA DI CARLEVARO G. & C. SAS	Realizzazione di struttura Alberghiera in ampliamento di immobile esistente	CASALE MONFERRATO	AL	1.096.662,18	1.045.600		156.840	100.000	256.840	35	

371	GALAVERNA MARIA ANGELA	Realizzazione di struttura alberghiera	POCAPAGLIA	CN	1.361.170,33	1.123.200	168.480	100.000	268.480	35
238	CA' FENILS SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	CESANA TORINESE	TO	1.025.060,56	904.300	135.645	100.000	235.645	34
639	FORMULA TREMILA SAS DI GAVOTTO SARA & C.	Adattamento di immobile ad albergo	POIRINO	TO	647.822,37	572.900	85.935	100.000	185.935	34
320	CAMPEGGIO BOCCILO DI AGOSTINO PULLANO & C. SNC	Realizzazione di nuova struttura alberghiera	ORTA SAN GIULIO	NO	2.286.297,33	2.197.900	329.685		329.685	33
494	GREEN PARK S.R.L.	Adattamento di immobile ad albergo	LESA	NO	977.749,94	675.100	101.265	100.000	201.265	33
599	GUGLIEMONE FRANCO ORESTE	Realizzazione di struttura alberghiera	CHERASCO	CN	873.668,59	803.680	120.552	100.000	220.552	33
624	HOTEL DOGANA VECCHIA SRL	Potenziamento albergo Dogana Vecchia	TORINO	TO	1.901.187,73	1.832.000	274.800	100.000	374.800	33
548	ALUFFI MAGGIORINA	Potenziamento dell'albergo Roma	NIZZA MONFERRATO	AT	5.471.689,37	4.986.000	749.400	100.000	849.400	33
176	MARCHE SRL	Realizzazione nuovo Albergo	CHERASCO	CN	5.753.075,09	5.445.900	816.885	100.000	916.885	32
282	GRAND BOIS SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	SALBERTRAND	TO	4.807.541,42	2.435.580	365.337	0	365.337	32
378	BIRO. SAS DI ALESSANDRO ROGNONI & C.	Realizzazione di struttura C.A.V.	NOVARA	NO	4.696.303,15	2.095.300	314.295	100.000	414.295	32
459	ROSSETTO BARTOLOMEO	Adattamento di immobile a R.T.A.	ALBA	CN	3.579.234,55	2.966.100	447.915	100.000	547.915	32

455	VILLA SANTA TERESA SAS	Adattamento di immobile ad albergo	DOGLIANI	CN	385.351,64	258.800		38.820	77.640	116.460	32
184	DELLA ROCCA SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	NEIVE	CN	593.671,27	446.900		67.035	100.000	167.035	31
240	MIRABELLA SRL	Realizzazione di struttura R.T.A.	BORGO TICINO	NO	6.770.000,00	5.921.000		888.150	100.000	988.150	31
661	SABER DI BERTA ANGELA CECILIA, BERTA MARINO LUCIANO E FRATELLI SAS	Potenziamento albergo Hotel Italia	COASSOLO TORINESE	TO	1.045.398,96	700.100		105.015	100.000	205.015	31
46	HOTEL LIBERTY DI MEMMA ANNA	Ampliamento Albergo Hotel Liberty	TORINO	TO	2.647.623,71	1.295.500		194.325	100.000	294.325	30
158	CASTA S.R.L.	Realizzazione di nuovo Albergo	CASTAGNITO	CN	4.523.758,20	4.353.100		652.965	100.000	752.965	30
259	ITALIMPIANTI SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	3.206.858,69	2.919.100		437.865	100.000	537.865	30
31	SO.GER.AL. SRL	Ampliamento e potenziamento dell'albergo EURHOTEL	VOLPIANO	TO	954.270,39	818.800		122.820	100.000	222.820	29
146	ALBERGO MODERNO SAS DI ZANETTA GABRIELLA & C.	Potenziamento dell'Albergo Moderno	STRESA	VB	1.657.757,83	1.378.400		206.760	100.000	306.760	29
237	LUCIANO DARIO & SILVIO SNC	Adattamento di immobile a R.T.A.	BARGE	CN	2.158.241,99	2.067.800		310.170	100.000	410.170	29
402	SANTA ROSA S.S.	Adattamento di immobile a C.A.V.	PRAGELATO	TO	654.073,38	623.900		93.585	100.000	193.585	29
401	F.IM.CO SPA FINANZIARIA IMMOBILIARE COSTRUZIONI	Potenziamento albergo Park Hotel	MONDOVI'	CN	2.272.800,31	2.169.500		328.425	100.000	428.425	29

74	CASCINA BAGNOLO SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	BORGOMALE	CN	1.187.581,15	1.187.500			178.125	100.000	278.125	28	
655	S.I.S. S.R.L.	Adattamento di immobile a C.A.V.	TORINO	TO	1.607.472,97	1.502.500			225.375	100.000	325.375	28	
30	RISTORANTE CHIABRIERA SNC DI UGHETTO MARCO E DANIELE	Realizzazione di nuova ricettività alberghiera mediante ristrutturazione e ampliamento di immobile esistente	POMARETTO	TO	577.741,26	477.700			71.655	100.000	171.655	27	
41	LOCANDA AL CASTELLO SRL	Adattamento di immobile a R.T.A.	ASTI	AT	740.301,33	730.600			109.590	100.000	209.590	27	
376	L.S.R.M. SRL	Adattamento di immobile ad albergo	STRESA	VB	360.848,71	231.200			34.680	69.360	104.040	27	
145	D&D DI PAGLIARIN LUCIANO E C. S.A.S	Potenziamento dell'Albergo Hotel La Villa	IVREA	TO	1.051.649,00	666.320			102.948	100.000	202.948	26	
502	RISTORANTE BREZZA S.N.C. DI BREZZA FRATELLI	Potenziamento albergo Hotel Barolo	BAROLO	CN	1.314.833,44	1.184.360			177.654		177.654	26	
520	CIGEA S.R.L.	Potenziamento Hotel Atlantic	BORGARO TORINESE	TO	3.221.660,37	2.382.500			357.375	85.970	443.345	26	quota de minimis a concorrenza, per contributi già ottenuti, del limite massimo di € 100.000
508	PIZZERIA MILLEMIGLIA S.A.S. DI VINANTE LUCIANO & C.	Realizzazione di struttura C.A.V.	TORINO	TO	1.327.645,09	1.108.400			166.260	100.000	266.260	26	
497	OELLEBI S.R.L.	Adattamento di immobile a C.A.V.	FRABOSA SOTTANA	CN	797.966,00	770.900			115.635	100.000	215.635	26	
104	S.P.A.B. SRL	Realizzazione di nuovo Albergo	OULX	TO	841.031,97	839.466				100.000	100.000	25	
228	SOCIETA' SEMPLICE LUSIANA	Potenziamento di struttura alberghiera	TRAVES	TO	615.923,24	512.100			76.815	100.000	176.815	25	

280	ALBERGO SAN GIORGIO SAUZE D'OUX DI ROBERTO BRUGNOLI & C. SAS	Potenziamento Albergo San Giorgio	SAUZE D'OUX	TO	433.859,26	273.300			40.995	81.990	122.985	25
336	TINAGGIO DI GARRONE LUCA S.A.S.	Adattamento di immobile ad R.T.A.	SAN SEBASTIANO DA PO	TO	386.992,65	382.500			57.375	100.000	157.375	25
370	TECNO SERVICE SAS	Adattamento di immobile a C.A.V.	CANNOBIO	VB	429.517,63	204.280			30.642	61.284	91.926	25
449	MONGIOIE S.R.L.	Realizzazione di struttura C.A.V.	FRABOSA SOTTANA	CN	1.423.257,96	1.449.500			217.425	100.000	317.425	25
479	DANIELLO FEDERICA	Adattamento di immobile a C.A.V.	PINO TORINESE	TO	1.070.658,05	862.100			129.315	100.000	229.315	25
526	RISTORANTE DEL PESO DI BOZZANO ALDO	Adattamento di immobile ad albergo	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	732.736,17	587.200			88.080	100.000	188.080	25
510	MARTINETTO S.A.S. DI MARTINETTO DENI' & C.	Adattamento di immobile ad albergo	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	1.148.966,27	842.100			126.315	100.000	226.315	25
606	RIVIERE SRL	Realizzazione di struttura alberghiera	ARMENO	NO	2.572.853,20	2.472.800			370.920	100.000	470.920	25
1	FIN. IMI FORM. SRL	Potenziamento Albergo Green Park Hotel	CAVAGLIA'	BI	1.356.654,58	1.174.200			176.130	100.000	276.130	24
6	SETI SRL	Realizzazione di struttura C.A.V.	ALESSANDRIA	AL	2.051.586,99	1.339.000			200.850	100.000	300.850	24
23	SAN REWO SRL	Potenziamento Albergo Hotel Candiani	CASALE MONFERRATO	AL	536.053,07	480.200			72.030	100.000	172.030	24
51	IL CORTILE SAS DI HEAP TARA SUSANNE & C	Adattamento di immobile a C.A.V.	LA MORRA	CN	448.814,77	298.200			44.730	89.460	134.190	24

100	SO.GE.RI. DI SAGGIA RENZO & C. SNC	Realizzazione di nuovo Albergo	VERCELLI	VC	721.096,72	713.593		107.039	100.000	207.039	24	
373	PRIMULA SRL	Adattamento di immobile a R.T.A.	GARESSIO	CN	941.610,16	919.600		137.940	100.000	237.940	24	
408	IMMOBILIARE SUSÀ 2006 S.A.S. DI COMBA MARIO E PAOLO	Adattamento di immobile a C.A.V.	GRAVERE	TO	594.381,26	422.000		63.300	100.000	163.300	24	
431	OBISPO S.R.L.	Ammodernamento e potenziamento albergo Hotel Palace	SAUZE D'OULX	TO	2.153.024,21	709.200		106.380	100.000	206.380	24	
400	FASTAM S.R.L.	Realizzazione di struttura alberghiera	POIRINO	TO	4.061.884,43	3.308.200		496.230	100.000	596.230	24	
462	RISTORANTE ARIOTTO DI CABIATI GRAZIELLA & C. S.N.C.	Potenziamento albergo Hotel Ristorante Ariotto	TERRUGGIA	AL	1.346.290,00	1.297.300		194.595	93.361	287.956	24	quota de minimis a concorrenza, per contributi già ottenuti, del limite massimo di € 100.000
488	PG IMMOBILIARE S.R.L.	Adattamento di immobile a C.A.V.	VERBANIA	VB	305.968,48	264.800		39.720	79.440	119.160	24	
601	FRUGES S.A.S. DI LANZILLO ROSARIO & C.	Adattamento di immobile a C.A.V.	TORINO	TO	806.579,70	733.600		110.040	100.000	210.040	24	
654	CERESOLE REALE IMMOBILIARE SRL	Adattamento di immobile ad albergo	CERESOLE REALE	TO	573.692,55	521.600		78.240	100.000	178.240	24	
10	SANT'ANNA HOTEL SRL	Ampliamento e potenziamento dell'albergo "HOTEL SANT'ANNA"	VERBANIA	VB	449.698,74	296.560		44.484	88.968	133.452	23	
37	COOPERATIVA SOCIALE PRO.GE.S.T. AGENZIA SERVIZI A R.L.	Adattamento di immobile ad Albergo	BALME	TO	347.012,60	329.195	24.689		77.575	102.264	23	quota de minimis a concorrenza, per contributi già ottenuti, del limite massimo di € 100.000

59	RISTORANTE ALBERGO L.E.M.A. DI PIAZZA LORENZO, EMANUELA & C. S.N.C.	Ampliamento dell'Albergo Pesce D'Oro	VERBANIA	VB	325.410,27	308.680		46.302	92.604	138.906	23	
81	TALARICO GIUSEPPE	Adattamento di immobile ad Albergo	BORGO TICINO	NO	1.975.078,60	1.574.800		236.220	100.000	336.220	23	
154	DE.LU.MA. SOCIETA' SEMPLICE	Adattamento di immobile a C.A.V.	SAUZE D'OUX	TO	602.450,48	593.600		89.070	100.000	189.070	23	
212	OCCELLI AGRINATURA SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	PAMPARATO	CN	429.738,38	410.600		61.590	100.000	161.590	23	
214	LA MARMOTTA DI DEGIOANNI DARIO	Adattamento di immobile ad Albergo	VINADIO	CN	371.159,53	349.000		52.350	100.000	152.350	23	
539	CE.MA. S.A.S. DI MARINA MAITTI & C.	Adattamento di immobile ad albergo	MONCALVO	AT	667.502,70	605.300		90.795	100.000	190.795	23	
581	CARMES SRL	Adattamento di immobile a C.A.V.	TORINO	TO	256.209,31	187.200	14.040		56.160	70.200	23	
98	TOTALI											
					331.966.037,51	292.812.580	38.729	42.252.338	8.953.812	51.244.879		

ALLEGATO B

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18

PROGRAMMA annuale degli interventi 2002

Proposte progettuali riferite al paragrafo 1.8 - lett. B), C), D) ed E)

GRADUATORIA 2)

Istanza	Soggetto Benef.	Titolo Progetto	Località sede dell'intervento	Provincia	SPESA ESPOSTA	SPESA AMMESSA	Tipologia ed Entità dei Contributi - paragrafo 1.8 del Programma 2002						PUNTEGGIO	NOTE	
							Contrib. Lett. B (15%)	Contrib. Lett. C (50% De Minimis)	Contrib. Lett. C (60% De Minimis)	Contrib. Lett. D (50%)	Contrib. Lett. D (60%)	Contrib. Lett. E (60%)			CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO
331	ALBERGHIERA BRAGHIN SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	TORRAZZA PIEMONTE	TO	574.371,87	524.500	100.000						100.000	34	
545	CASTELLO DI MANGO SRL	Adattamento di dimora storica ad albergo (castello di Mango)	MANGO	CN	482.106,48	443.300	100.000						100.000	33	
105	ORIGINAL SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	TORINO	TO	166.766,08	166.766	83.364						83.364	29	
521	DORIA GIOANA MARRO ANNA MARIA	Adattamento di immobile (dimora storica) ad affittacamere	PINEROLO	TO	172.687,84	138.300							82.980	29	
594	PROVINCIA LIGURE PIEMONTESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Adattamento di dimora storica a foresteria	SUSA	TO	884.031,56	863.380						200.000		28	
26	GRILL MARCO	Adattamento di immobile a C.A.V.	PRALI	TO	175.854,98	124.300	62.150							26	
71	ALBERGO - CASTELLO SAN GIUSEPPE	Potenziamento Albergo Castello di San Giuseppe	CHIAVERANO	TO	155.000,00	155.000							93.000	26	

153	THOVEZ SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	TORINO	TO	85.599,51	85.500	42.750						42.750	26
246	CERRI STEFANO	Adattamento di immobile a B&B (Castello di Famolasco)	BIBIANA	TO	34.200,00	24.000		14.400					14.400	26
595	ALBERGHI ZACCHERA S.R.L.	Realizzazione parcheggi pertinenziali albergo Hotel Splendid	BAVENO	VB	3.567.100,55	1.146.300	171.945						171.945	26
62	COTTAGE GRAZIELLA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	VIU'	TO	162.299,14	142.900	71.450						71.450	25
86	FAGIANO CINZIA	Realizzazione di B&B in dimora storica	AIRASCA	TO	182.422,70	60.450		36.270					36.270	25
155	VERSTRAETE REMI	Adattamento di immobile a Bed & Breakfast	TORINO	TO	98.752,80	91.800		55.080					55.080	
236	FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO	Adattamento di dimora storica a Foresteria	GUARENE	CN	557.553,14	544.600			200.000				200.000	25
353	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO VILLATA 1884	Adattamento di immobile a foresteria (castello di Villata)	VILLATA	VC	568.900,07	487.000			200.000				200.000	25
397	LASAGNO DANIELE	Adattamento di immobile ad affittacamere	BRICHERASIO	TO	159.519,05	140.900	70.450						70.450	25
474	PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA SS E SAN LORENZO	Adattamento di immobile a foresteria	CANOSIO	CN	290.920,00	290.920						174.552	174.552	25
15	MARTINO MARIA MADDALENA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	REVELLO	CN	206.400,32	194.300	97.150						97.150	24
22	RIVIELLO DONATO	Adattamento di immobile ad Affittacamere	ISOLA D'ASTI	AT	126.991,19	101.680	50.840						50.840	24

58	BERNASCONI FRANCO	Realizzazione di Servizio Turistico sul Lago Maggiore	CANNERO RIVIERA	VB	138.926,90	138.900	69.450					69.450	24	
121	LA GENTIL LOCANDA S.A.S.	Adattamento di immobile ad Affittacamere	DUSINO SAN MICHELE	AT	196.812,50	71.130	35.565					35.565	24	
183	FOUR ROOMS SNC DI SANDRA MANUELA E CALLEGARIS MAURIZIO	Adattamento di immobile ad Affittacamere	TORINO	TO	69.798,50	67.400	40.440	40.440				40.440	24	
262	SORATROI ANNA ELISABETH	Adattamento di immobile ad Affittacamere	FARIGLIANO	CN	101.979,25	94.950	47.475					47.475	24	
310	ALBERGO BEL SOGGIORNO DI VERCELLI NUNZIO & C. SNC	Realizzazione parcheggi pertinenziali Albergo Bel Soggiorno	OGGEBBIO	VB	252.578,40	216.500	100.000					100.000	24	
416	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - VILAFRANCA D'ASTI	Adattamento di immobile a foresteria	VILAFRANCA D'ASTI	AT	159.520,00	159.520				95.712		95.712	24	
2	FERROGLIO PAOLA - AZ. AGRICOLA CASCINA SAN GIOVANNI	Realizzazione di struttura agrituristiche	LA CASSA	TO	235.067,25	226.870	100.000					100.000	23	
7	L'ANTICO BORGO DI SENOR DONATELLA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CAPRIE	TO	72.442,66	68.648	34.324					34.324	23	
19	PEANO MARIANGELA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	PEVERAGNO	CN	297.748,54	181.170	90.585					90.585	23	
39	GALLINA MARISA & C. SNC	Adattamento di immobile ad Affittacamere	ALBA	CN	284.092,72	267.780	100.000					100.000	23	
40	PICCO ALESSIA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	MONTAFIA	AT	373.889,08	294.504	100.000					100.000	23	
3	FIOCCONE IVO	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CASTELNUOVO CALCEA	AT	98.173,11	75.226	37.613					37.613	23	

91	GARNIER ALFREDO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	VILLAR PELLICE	TO	116.209,93	60.810	30.405						30.405	23	
157	M.D.M. SAS DI GHIDINI GIORGIO	Adattamento di immobile a C.A.V.	MONTECASTELLO	AL	480.842,19	404.800		100.000					100.000	23	
156	HOLYMOUNTAIN SRL	Potenziamento Albergo Hotel President	SESTRIERE	TO	195.145,95	195.000	97.500						97.500	23	
169	BERGESE GIOVANNI BATTISTA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	FOSSANO	CN	161.139,56	147.640	73.820						73.820	23	
216	IL BRUSAFER SAS DI ALBERTO EFREM E C	Adattamento di immobile ad Affittacamere	MATTIE	TO	399.570,95	229.300	100.000						100.000	23	
230	LOCANDA VECCHIA FONTANA DI ATZORI SILVANA	Adattamento di immobile ad Albergo	VICO CANAVESE	TO	222.373,28	166.400	83.200						83.200	23	
174	CARELLO MASSIMO	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CUMIANA	TO	239.575,24	201.200	100.000						100.000	23	
281	BATTISTA ANNA MARIA	Adattamento di immobile a Bed & Breakfast	TORINO	TO	44.185,18	34.670						20.802	20.802	23	
292	PAMAR DI VIAZZO PIERGIORGIO & C. S.A.S.	Adattamento di immobile ad Affittacamere	COLLOBIANO	VC	212.568,92	188.900	94.450						94.450	23	
423	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - TORINO	Realizzazione di servizi turistici	TORINO	TO	500.000,00	431.960					200.000		200.000	23	
413	WINDY WAVES DI FABIO MARTIGNONI E ERNESTO BAROFFIO S.N.C.	Realizzazione di servizi turistici	VERBANIA	VB	180.260,00	180.260	90.130						90.130	23	
559	A.S. PIEMONTEINVELA	Realizzazione di servizi turistici	VERBANIA	VB	462.000,00	462.000					200.000		200.000	23	
664	RESIDENCE BELVEDERE DI BAIMA RUGHET LUCIANA	Adattamento di immobile a C.A.V.	CORIO	TO	107.319,28	65.700	42.850						42.850	23	

377	MEDIA PROJECT DI LOCATELLI ALESSANDRO	Adattamento di immobile ad affittacamere	LA MORRA	CN	98.367,99	77.750	38.875						38.875	22	
417	TASSISTRO MICHELA	Adattamento di immobile ad affittacamere	PARETO	AL	256.618,18	150.400	75.200						75.200	22	
437	REINAUDI GIAN MARCO	Adattamento di immobile ad agriturismo	PINEROLO	TO	204.726,38	196.500	98.250						98.250	22	
448	ANTONIELLI D'OULX FABRIZIO	Adattamento di dimora storica a Bed & Breakfast (castello di Villar Dora)	VILLAR DORA	TO	284.981,15	169.350					101.610		101.610	22	
422	SELVA S.R.L.	Potenziamento struttura alberghiera	ORBASSANO	TO	159.507,42	159.440	79.720						79.720	22	
447	MASSAIA GIACOMO ALESSANDRO	Adattamento di immobile a Bed & Breakfast (Palazzo Saluzzo di Paesana)	TORINO	TO	214.861,66	175.070					105.042		105.042	22	
524	BIANCO PREVOT ENRICA	Potenziamento di struttura a C.A.V.	SAUZE D'OULX	TO	157.879,02	139.400	69.700						69.700	22	
499	T.S.A. DI ABBIAIE MASSIMO & C. S.A.S.	Adattamento di immobile a C.A.V.	GARESSIO	CN	114.340,00	109.600	54.800						54.800	22	
500	PAROLA RICCARDO	Adattamento di immobile ad agriturismo	SCARNAFIGI	CN	165.925,38	154.530	77.265						77.265	22	
633	EULA INFISSI DI ORSI ROBERTO	Adattamento di immobile ad affittacamere	PIANFEI	CN	148.475,02	65.600	32.800						32.800	22	
533	FRANCO BARBARA	Adattamento di immobile a C.A.V.	CARRU'	CN	208.446,26	124.800	62.400						62.400	22	
514	CAPELLO GIOVANNI	Adattamento di immobile ad agriturismo	VILLARBASSE	TO	176.308,13	169.800	84.900						84.900	22	

354	S. MARTINO S.S	Adattamento di immobile ad agriturismo	CLAVESANA	CN	234.894,51	228.500	100.000	100.000	100.000	21	100.000	21
363	CERNIGLIARO CARLOTTA	Creazione di Bed & Breakfast in dimora storica (villa Cernigliaro)	SORDEVOLO	BI	99.770,55	60.480			36.288	21	36.288	21
404	SANTORO LUCA RIFUGIO ESCURSIONISTICO POSTO TAPPA	Adattamento di immobile ad affittacamere	BALME	TO	200.142,98	169.080	84.540	84.540		21	84.540	21
410	DECOSTANZI DOMENICO	Adattamento di immobile ad agriturismo	RIFREDDO	CN	138.439,96	134.290	67.145	67.145		21	67.145	21
421	VERBANIA-SPORTING S.R.L.	Potenziamento di servizio turistico	VERBANIA	VB	780.514,86	505.100	75.765	75.765		21	75.765	21
472	CAMOLETTO STEFANIA	Adattamento di immobile ad affittacamere	VOLPIANO	TO	198.416,99	145.100	72.550	72.550		21	72.550	21
501	AGRICOLA FONDIARIA LIGURE TOSCANA S.A.F.T. S.P.A.	Adattamento di immobile ad agriturismo	ISOLA D'ASTI	AT	504.748,85	403.700	100.000	100.000		21	100.000	21
517	APICELLA ANNA E C. S.N.C.	Adattamento di immobile ad affittacamere	SERRAVALLE SESIA	VC	220.364,41	209.400	100.000	100.000		21	100.000	21
513	GIACCARDI MONICA	Adattamento di immobile ad agriturismo	BENE VAGIENNA	CN	163.975,42	124.200	62.100	62.100		21	62.100	21
596	CAROLINA SRL	Adattamento di immobile a C.A.V.	SAUZE DI CESANA	TO	972.201,16	568.995	100.000	100.000		21	100.000	21
686	ARCHITECHNICAL DESIGN CONSULTANCY S.A.S DI GHELLA MASSIMO E WALTER & C.	Adattamento di immobile ad affittacamere	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	215.699,80	210.100	100.000	100.000		21	100.000	21
32	IMMOBILIARE SAN MARZANO S.S.	Adattamento di immobile ad Affittacamere	SAN MARZANO OLIVETO	AT	672.053,44	622.000	100.000	100.000		20	100.000	20

73	GIORDANO MARIA LUISA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SANTO STEFANO BELBO	CN	177.629,64	167.726	83.863						83.863	20
84	CHIECCHIO DENIS	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CLAVESANA	CN	125.185,48	123.800	61.900						61.900	20
90	MASSA MARIA ISABELLA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	222.324,11	218.353	100.000						100.000	20
99	BARBERO MARINELLA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SANTO STEFANO BELBO	CN	247.800,00	247.800	100.000						100.000	20
109	RIGOLETTI CLAUDIO	Adattamento di immobile a C.A.V.	VIU'	TO	192.939,39	192.938	96.469						96.469	20
179	RISTORANTE DEL LAGO SAS DI SCALABRIN VALERIO & C	Adattamento di immobile ad Affittacamere	MONCENISIO	TO	279.904,72	160.500	80.250						80.250	20
196	TOSO FRATELLI & C. S.S.	Adattamento di immobile ad Agriturismo	NEIVE	CN	216.674,00	184.200	92.100						92.100	20
249	EMA.CA.SE. S.A.S.	Adattamento di immobile ad Affittacamere	LA MORRA	CN	232.032,96	231.900	100.000						100.000	20
314	GNEMMI MAURO	Potenziamento Albergo Rinaldo	BORGOMANERO	NO	167.569,73	99.800	49.900						49.900	20
315	GIROLA CANDIDO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	169.599,22	105.700	52.850						52.850	20
339	AZ. AGR. CASCINA ROSA S.S.	Adattamento di immobile ad agriturismo	CARAGLIO	CN	177.686,73	177.180	88.590						88.590	20
342	SICCARDI ANNA	Realizzazione di Bed & Breakfast (Torre Sineo)	ALBA	CN	122.239,71	87.610						52.566	52.566	20
351	AGRITURISMO CASCINA MADONNA	Adattamento di immobile ad agriturismo	REFRANCORE	AT	285.128,85	188.830	94.415						94.415	20

361	BURZIO GIACOMO	Adattamento di immobile ad agriturismo	POIRINO	TO	410.154,77	217.800	100.000					100.000	20	
365	LA COMMEDIA DELLA PENTOLA - RISTORANTE IN COLLINA DI GARLANDO VILMA, FRASCAROLO FAUSTO & C. S.N.C.	Adattamento di immobile ad affittacamere	LU	AL	115.891,56	99.700	49.850					49.850	20	
366	SICCARDI LIVIA	Realizzazione di Bed & Breakfast (Torre Sineo)	ALBA	CN	155.336,37	97.060					58.236	58.236	20	
362	ORSI ROBERTO VINCENZO	Adattamento di immobile ad agriturismo	STREVI	AL	100.709,10	94.860	47.430					47.430	20	
379	BALAGNA VIRTUOSO IRMA	Adattamento di immobile ad agriturismo	BORGIALLO	TO	113.839,43	73.250	36.625					36.625	20	
380	BERGADANO DANIELA	Adattamento di immobile ad affittacamere	CORNELIANO D'ALBA	CN	186.470,76	181.600	90.800					90.800	20	
429	SAVIGLIANO MAURO	Adattamento di immobile ad agriturismo	MONFORTE D'ALBA	CN	103.986,80	103.900	51.950					51.950	20	
415	AZIENDA AGRICOLA "I" DUE FAGGI" DI FRIGERIO CLAUDIO	Adattamento di immobile ad agriturismo	VALDUGGIA	VC	561.847,93	515.600	100.000					100.000	20	
412	FRANZA MARGHERITA	Adattamento di immobile ad agriturismo	PEVERAGNO	CN	392.917,38	359.700	100.000					100.000	20	
555	MONDOLE' SRL	Realizzazione di parcheggi a servizio dell'albergo Hotel Mondolé	FRABOSA SOTTANA	CN	197.503,14	187.990	93.995					93.995	20	
536	PETRINI SILVIA	Adattamento di immobile ad agriturismo	PERLETTO	CN	69.721,68	68.870	34.435					34.435	20	

656	AUDISIO MILENA	Adattamento di immobile ad agriturismo	CARMAGNOLA	TO	326.800,00	326.800	100.000										100.000	20
16	BERTOLINO TERESA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SOMMARIVA PERNO	CN	196.284,30	147.630	73.815										73.815	19
25	CASA WALLACE SOCIETA' SEMPLICE	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CREMOLINO	AL	214.307,41	185.700	92.850										92.850	19
77	IL PROFUMO DELLE ROSE DI BELLINO GIOVANNA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SOMMARIVA PERNO	CN	288.950,00	203.000	100.000										100.000	19
85	BOASSO FRANCO	Adattamento di immobile a C.A.V.	SERRALUNGA D'ALBA	CN	164.771,88	151.080	75.540										75.540	19
229	COOPERATIVA ALP 2000 S.R.L.	Adattamento di immobile a C.A.V.	CERESOLE REALE	TO	199.716,04	109.600	54.800										54.800	19
201	ORSI CARBONE LUIGI ENRICO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SALE	AL	244.325,56	213.500	100.000										100.000	19
251	BARBERIS MARIA LUCIA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	LEINI'	TO	188.767,62	139.104	69.552										69.552	19
264	BRUNO DANIELA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	PINASCA	TO	196.831,24	194.500	97.250										97.250	19
340	GUERCIO ANNA MARIA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	ASTI	AT	154.368,81	153.290	76.645										76.645	19
405	ALAMONT S.R.L.	Potenziamento di struttura alberghiera	ALA DI STURA	TO	54.032,22	53.900	26.950										26.950	19
537	ROGGIA RENATO	Potenziamento di attività agrituristica	NOVELLO	CN	221.363,43	190.660	95.440										95.440	19
528	GIANTI ELDA	Adattamento di immobile ad agriturismo	CARTIGNANO	CN	92.175,00	80.450	40.225										40.225	19

490	HOTEL PRIMAVERA DI FERRARIS ALBERTO & C. S.N.C.	Potenziamento albergo Hotel Meeting	STRESA	VB	196.273,98	178.400	89.200										89.200	19	
489	ROMEO GIULIANA	Adattamento di immobile ad affittacamere	LA MORRA	CN	314.591,84	272.840	100.000										100.000	19	
576	MEINARDI ELENA	Adattamento di immobile a C.A.V.	LA MORRA	CN	144.005,75	123.900	61.950										61.950	19	
584	BED & BORSA DI GALLUCCI GEROLAMO	Adattamento di immobile a C.A.V.	VERRUA SAVOIA	TO	146.870,42	107.650	53.825										53.825	19	
577	AIRONE S.R.L.	Adattamento di immobile ad affittacamere	CHIERI	TO	262.167,76	262.000	100.000										100.000	19	
609	FIRINO GIOVANNI BATTISTA	Adattamento di immobile ad affittacamere	ROCCHEITTA TANARO	AT	78.891,99	76.490	38.245										38.245	19	
567	AMMINISTRAZIONE SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DI OROPA	Potenziamento di Foresteria (Santuario di Oropa)	BIELLA	BI	264.901,34	264.710											158.826	19	
79	SIEKMANN FRIEDRIKE	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CANNERO RIVIERA	VB	219.858,97	147.900	73.950										73.950	19	
60	IL CIELO DI ROMBONE DI BRONDO GIULIANA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	TREISO	CN	218.224,00	198.860	99.430										99.430	18	
75	MEROLT ANJA MARIA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	LIMONE PIEMONTE	CN	196.622,54	144.980	72.490										72.490	18	
87	VOGHERA ROBERTA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	NEIVE	CN	292.813,16	70.780	35.390										35.390	18	
112	L'AGRICOLA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CAPREZZO	VB	205.123,63	171.784	85.892										85.892	18	
140	AZIENDA AGRICOLA MAZZOLENI GIACOMO SILVIO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	OVIGLIO	AL	331.907,69	194.444	97.222										97.222	18	

142	ALLOMBRA DEL PERO DI SUSANNE KLEBER	Adattamento di immobile ad Affittacamere	MANGO	CN	470.180,32	272.312	100.000									100.000	18
151	DI PIETRO PARTORINA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CASELLE TORINESE	TO	258.368,51	249.200	100.000									100.000	18
152	MAZZOLO FRANCO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CANELLI	AT	230.398,23	228.400	100.000									100.000	18
161	AFFITTA CAMERE ERBA LUNA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	OGGEBBIO	VB	214.973,24	181.900	90.950									90.950	18
167	ABBING MALIN	Adattamento di immobile a B & B (Castello di Roatto)	ROATTO	AT	264.602,52	109.450								65.670		65.670	18
168	MILLENIUM GOLD SRL	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CAVATORE	AL	221.484,92	218.200	100.000									100.000	18
192	DUEMME SNC DI PAUTASSI E BOMBARDA	Adattamento di immobile ad Affittacamere	CERESOLE ALBA	CN	84.804,22	77.000	38.500									38.500	18
247	FAUSTINI CRISTINA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CAPRIATA D'ORBA	AL	395.675,19	286.894	100.000									100.000	18
306	DIFFURVILLE CARLA	Realizzazione di struttura ad Affittacamere	BORGIALLO	TO	108.500,00	82.320	41.160									41.160	18
309	FONTANASANTA SAS DI MORELLI GIUSEPPE & C.	Adattamento di immobile ad affittacamere	CASTELLO DI ANNONE	AT	196.576,60	50.350	25.175									25.175	18
355	COOPERATIVA AGRICOLA VALLI UNITE S.C.R.L.	Adattamento di immobile ad agriturismo	COSTA VESCOVATO	AL	84.488,13	84.450	42.225									42.225	18
435	MALFATTO ISABELLA	Adattamento di immobile ad agriturismo	SESSAME	AT	285.128,85	276.800	100.000									100.000	18
414	CASASOLA ANNALISA & C. S.N.C.	Adattamento di immobile a R.T.A.	LESSONA	BI	224.147,82	154.420	77.210									77.210	18

418	SORELLE CANOBBIO S.N.C. DI CANOBBIO PAOLA CLAUDIA E BARBARA	Adattamento di immobile ad affittacamere	CORTEMILIA	CN	420.039,38	183.850	91.925	91.925	18	18	91.925
442	BOASSO CARLO	Adattamento di immobile ad affittacamere	GUARENE	CN	61.917,21	50.470	25.235	25.235	18	18	25.235
454	HOTEL PRIMAVERA DI FERRARIS ALBERTO & C. S.N.C.	Realizzazione di parcheggi a servizio dell'albergo Hotel Meeting	STRESA	VB	203.673,78	198.000	29.700	29.700	18	18	29.700
456	TRUMPI NICOLE	Adattamento di immobile ad affittacamere	DOGLIANI	CN	243.040,27	231.700	100.000	100.000	18	18	100.000
556	CANAL BRUNET RENATA	Potenziamento struttura agrituristica	SALZA DI PINEROLO	TO	200.359,63	125.970	62.985	62.985	18	18	62.985
470	ODELLO GIOVANNA	Adattamento di immobile ad agriturismo	PERLETTO	CN	69.721,68	68.900	34.450	34.450	18	18	34.450
503	FERRERO GIACMINETTO PATRIZIA	Adattamento di immobile ad agriturismo	CASTELLINALDO	CN	203.688,89	142.350	71.175	71.175	18	18	71.175
485	BELLINGERI PAOLO	Adattamento di immobile a Bed & Breakfast	SANT'AGATA FOSSILI	AL	106.650,18	91.640	54.984	54.984	18	18	54.984
565	LA CASA DEL TRIFULAU	Adattamento di immobile ad affittacamere	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	66.882,72	79.300	39.650	39.650	18	18	39.650
586	SESIA 2002 DI ALBERTO ARALDI & C. SNC	Adattamento di immobile ad affittacamere	CAMPERTOGLIO	VC	198.943,21	169.540	94.770	94.770	18	18	94.770
650	CLERICO FRANCO E LUCIANO S.S.	Adattamento di immobile ad agriturismo	BASTIA MONDOVI'	CN	127.781,36	127.780	63.890	63.890	18	18	63.890
613	CASA BRICCO VACANZE DI MUEJTENER BURKHARD E DOERIG IRENE	Adattamento di immobile a C.A.V.	NIZZA MONFERRATO	AT	306.128,05	285.480	100.000	100.000	18	18	100.000

657	RICAGNO PAOLO	Adattamento di immobile ad agriturismo	RICALDONE	AL	212.994,04	206.200		100.000					100.000	18	
569	VILLA MARCO	Adattamento di immobile ad agriturismo	GABIANO	AL	679.329,51	258.080		100.000					100.000	18	
182	TOTALI				45.624.718,33	35.263.912	458.658	11.178.514	516.420	400.000	1.201.968	636.078	14.391.638		

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18
PROGRAMMA annuale degli interventi 2002

ALLEGATO C

**REVOCA DEI CONTRIBUTI CONCESSI CON D.D. N. 150 DEL 30/4/2003 AI BENEFICIARI
 INSERITI NELLE GRADUATORIE 1- 2 APPROVATE CON LE DD.G.R. N.149-9229 DEL 28/4/2003
 E N. 120-10286 DELL'1/8/2003**

Istanza	Soggetto Benef.	Titolo Progetto	Località sede dell'intervento	Provincia	ENTITA' CONTRIBUTO REVOCATO	GRADUATORIA	MOTIVAZIONE DELLA REVOCA
563	CASTAGNONE S.R.L.	Adattamento di immobile a R.T.A.	CAMINO	AL	521.575	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
392	IMPRESA EDILE CONTI A. & PALMIERI P. S.A.S.	Recupero di struttura alberghiera in disuso (albergo Marguareis)	FRABOSA SOTTANA	CN	130.050	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
120	REVALORO SRL	Adattamento di immobile a C.A.V.	VALENZA	AL	754.240	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
387	LA PERLA SRL	Potenziamento albergo hotel La Perla	VARALLO POMBIA	NO	284.740	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo

265	RISTORANTE ALBERGO LAGHI BLU DI DAO MARIA CRISTINA & C. SAS	Realizzazione di struttura alberghiera	PONTECHIANALE	CN	244.180	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
504	PANTALEO MARIANO	Potenziamento di struttura R.T.A.	SCOPELLO	VC	68.817	1	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
561	COSTRUZIONI SAN GRATO S.A.S. DI MAUTINO MARIA TERESA & C.	Adattamento di immobile ad albergo	AGLIE'	TO	349.450	1	Mancato inoltro atto di accettazione
159	CASCINA SAN LORENZO SRL UNIPERSONALE	Adattamento di immobile ad Albergo	CONZANO	AL	281.740	1	Mancato inoltro atto di accettazione
386	CALFIN - PARTECIPAZIONI E GESTIONI SPA	Adattamento di immobile a C.A.V.	VIOLA	CN	552.100	1	Mancato inoltro atto di accettazione
181	IMMOBILIARE MIZAR SRL	Potenziamento Albergo Hotel Riky	BARDONECCHIA	TO	217.810	1	Mancato inoltro atto di accettazione
332	BALBO 37 SRL	Adattamento di immobile ad albergo	TORINO	TO	385.810	1	Mancato inoltro atto di accettazione
95	SPOT LIGURIA SRL	Adattamento di immobile a R.T.A.	NONE	TO	217.249	1	Mancato inoltro atto di accettazione
215	ALBERGO MIRAMONTI SAS DI FRANCO FABIO E FULVIA	Potenziamento di struttura Alberghiera	CLAVIERE	TO	155.185	1	Mancato inoltro atto di accettazione

232	S.G.A. SRL	Potenziamento di struttura alberghiera	GARESSIO	CN	172.105	1	Mancato inoltro atto di accettazione
461	G.R.V. DI MARRO RAFFAELLA & C. S.N.C.	Realizzazione di struttura C.A.V.	BORGO SAN DALMAZZO	CN	227.215	1	Mancato inoltro atto di accettazione
272	NOAGO SRL	Adattamento di immobile ad Albergo	OMEGNA	VB	40.785	1	Mancato inoltro atto di accettazione
541	TROTTI - BENTIVOGLIO S.A.S. DI SACCO CARLO & C.	Adattamento di immobile ad albergo	FRUGAROLO	AL	224.890	1	Mancato inoltro atto di accettazione
65	SOFFIETTI ORNELLA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	VIU'	TO	43.492	2	Mancato inoltro atto di accettazione
464	SCAMUZZI DAVIDE	Realizzazione di B&B in dimora storica	CARIGNANO	TO	27.516	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
11	ALVIGINI ANTONIO MARIA ERNESTO	Adattamento di immobile ad Affittacamere	SERRALUNGA D'ALBA	CN	73.550	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
108	REINERI CLAUDIO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	CARRU'	CN	57.689	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
141	HOTEL DELLA TORRE SNC DI ANGELA DELLA TORRE & C.	Realizzazione parcheggi pertinenziali e piscina scoperta dell'albergo HOTEL DELLA TORRE	STRESA	VB	148.500	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo

590	BARBERA RITA	Adattamento di immobile ad agriturismo	MOSSO	BI	89.800	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
253	GODINO AURORA	Adattamento di immobile ad Agriturismo	PRAROSTINO	TO	44.800	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
133	SOC. COOP. A.R.L. IL ROC	Ampliamento struttura Alberghiera	NOASCA	TO	28.530	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
56	CAMISASSI ANTONIO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	SALUZZO	CN	100.000	2	Trasmesso formale atto di rinuncia al contributo
301	LO SCOIATTOLO SRL	Potenziamento dell'albergo Lo Scoiattolo	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	27.650	2	Mancato inoltrato atto di accettazione
57	AGRICOLA STELLA ALPINA SRL	Adattamento di immobile ad Agriturismo	VALDIERI	CN	93.300	2	Mancato inoltrato atto di accettazione
126	IL PAGGIO DI COPPE SOC. COOP. A. R.L.	Realizzazione di struttura C.A.V.	OULX	TO	86.869	2	Mancato inoltrato atto di accettazione
411	DORIA LAMBA LEONE	Potenziamento di struttura agrituristica	PINEROLO	TO	54.030	2	Mancato inoltrato atto di accettazione
61	DOTTA CARLA	Ampliamento di fabbricato ad uso Affittacamere	PERLETTO	CN	100.000	2	Mancato inoltrato atto di accettazione

333	PRIMAVERA DI ACELLA ELISABETTA	Adattamento di immobile ad affittacamere	CORIO	TO	45.900	2	Mancato inoltro atto di accettazione
425	F.LLI LASAGNA SS	Adattamento di immobile ad agriturismo	PIOZZO	CN	75.850	2	Mancato inoltro atto di accettazione
250	RUFFINO GUIDO	Adattamento di immobile ad Agriturismo	REANO	TO	50.095	2	Mancato inoltro atto di accettazione
34	TOTALE				5.975.512		

Codice 26

D.D. 29 ottobre 2003, n. 586

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere" (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Visto l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 allegato G e il D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001 che disciplinano la fase di Valutazione di Incidenza.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

L'ANAS S.p.A., con sede in Torino, Via Talucchi n. 7, con nota prot. n. 11646/26.26.0 del 21.10.2003, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere", ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000 e dell'art. 12 della L.R. 40/98 (Fase di Valutazione della procedura di V.I.A.), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii., e di attivazione contestuale del procedimento di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura or-

ganizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Visto l'art. 5 del D.P.R. 357/1997 allegato G e il D.P.G.R. n. 16/R del 16.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Lavori di adeguamento della SS 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere" (fase definitiva);

di individuare il geom. Donato Rosso, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore Regionale

Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 ottobre 2003, n. 589

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Villaggio Olimpico Ex Colonia Medail di Bardonecchia. Progetto Definitivo ai sensi della L. 285/2000

L'art. 9 della L. 285/2000 disciplina le procedure per l'approvazione dei progetti ai fini della realizzazione degli interventi indicati nella legge stessa attraverso una Conferenza dei Servizi articolata in due momenti:

Conferenza dei servizi preliminare (comma 1 e 2) finalizzata a verificare le modalità e le condizioni per pervenire ai necessari atti di consenso;

Conferenza dei servizi definitiva (commi da 3 a 9) ai fini dell'approvazione dei progetti e dell'ottenimento dei necessari atti di consenso per la realizzazione degli interventi.

Nella DGR 42-4336 del 5.11.2001 si dà atto che le attività connesse alla Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti in quanto struttura di riferimento dell'Assessorato del Presidente della Giunta regionale alle infrastrutture Olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Con D.D. n. 502 del 30/10/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato responsabile del procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali" Torino 2006. "Villaggio Olimpico nel Comune di Bardonecchia i

In data 18/08/2003 l'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi Olimpici "Torino 2006" ha presentato richiesta, protocollata al n. 9163/26, di attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della L.285/2000 unitamente al progetto del Villaggio Olimpico nel Comune di Bardonecchia in 3 copie. E' stata anche trasmessa la determinazione del Direttore Tecnico Impianti ed Infrastrutture Sportive numero 108 del 14/08/03 relativa all'approvazione formale di detto progetto avvenuta da parte dell'Agenzia.

Dalla documentazione pervenuta risulta che:

- Il Progetto consiste nella realizzazione di un Villaggio per l'ospitalità, durante l'evento olimpico, di circa 702 tra atleti e accompagnatori. Il villaggio verrà destinato, nella fase post-olimpica, a villaggio vacanze. E di un edificio denominato "Policlinico Olimpico" per la realizzazione di una struttura sanitaria.

- Il progetto di villaggio olimpico di Bardonecchia prevede la ristrutturazione, recupero e ampliamento del complesso denominato "Colonia Medail" (colonia eliote rapica), complesso immobiliare sito in Viale della Vittoria sulla strada che conduce a Campo Smith ed a Melezet. Il complesso, realizzato fra il 1937 ed il 1939 e oggetto di ulteriori successivi interventi edilizi, è attualmente costituito da 5 edifici per una estensione complessiva dell'edificato di circa 20.000 mq.

Il progetto di ristrutturazione dei fabbricati esistenti consiste sostanzialmente in:

- adeguare i fabbricati esistenti (sopraelevando di un piano un edificio esistente);

- realizzare un nuovo edificio al posto di un edificio esistente, da demolire;

- realizzare 2 piani interrati da adibire a parcheggio;

- realizzare un parcheggio a raso localizzato nel terreno posto tra il viale della Vittoria ed il torrente Dora di Melezet.

- La realizzazione dell'opera prevede la riqualificazione dell'intero complesso edilizio attraverso la ristrutturazione di alcuni fabbricati, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica.

- Il progetto preliminare era stato oggetto esame in sede di C. d. S. che si era conclusa con il D.D. n. 693 del 19/12/2002 con il quale veniva concluso che non sussistevano elementi preclusivi alla realizzazione del progetto indicando nel contempo le prescrizioni alle quali attenersi per la stesura del progetto definitivo. Nel progetto preliminare il proponente ha dichiarato la conformità di quanto progettato con quanto previsto dal P.R.G.C. vigente, per cui si è resa necessaria la procedura di una variazione urbanistica ai sensi della L. 285/2000 ai fini di rendere compatibile l'uso delle aree interessate.

- L'area d'intervento risulta sottoposta a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs 490/99 Titolo I e Titolo II in materia di beni culturali ed ambientali. La Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ai sensi dell'art.8 comma 2 della L.R. 20/89, non ha rilevato elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento nella seduta del 1.10.2003.

- Considerato che l'ubicazione del sito oggetto d'intervento ricade all'interno di un ambito di conoide coalescente attivo, in prossimità del corso d'acqua del T. Melezet, si ritiene necessaria la predisposizione di un piano comunale di protezione civile e la previsione di un idoneo sistema di allertamento in caso di piene torrentizie.

- Il comune di Bardonecchia, in data 25 settembre 2003 con Delibera di Giunta Comunale n. 140, ha espresso il parere favorevole alla variazione Urbanistica al P.R.G.C., presentata il 22/08/03.

- Le modifiche apportate alla strumentazione urbanistica vigente rendono conformi gli interventi previsti dal progetto in oggetto.

- Gli immobili che si intendono utilizzare e il terreno di pertinenza sono di proprietà della Regione Piemonte. Risulta inoltre della Regione Piemonte la proprietà del terreno prospiciente la colonia situato tra il viale della Vittoria e il Torrente Dora di Melezet.

- Il progetto da esaminare ricade nelle procedure previste dalla DGR 42-4336 del 5.11.2001 al punto 3.1 (Conferenza Definitiva - procedura normale);

- Il Responsabile del Procedimento ha provveduto a convocare, in data 08/09/03 la prima riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva: ex art. 9 della L.285/2000; in data 26/09/2003 la seconda riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva mentre in data 09/10/2003 ha tenuto la C. D. S. conclusiva;

L'Autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza dei Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Difesa Del Suolo

Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi

Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Patrimonio Usi Civici

Direzione Regionale Difesa del Suolo

Direzione Regionale OO.PP. Settore Dec. OO.PP. Assetto Idrogeologico di Torino

Provincia di Torino

Prefettura di Torino

Comunità Montana Alta Valle Susa

Comune di Bardonecchia

Corpo Forestale dello Stato

CONI Comitato Regionale del Piemonte

A.S.L. n. 5 - Sportello Olimpadi

ARPA ex Direz. Servizi tecnici di Prevenzione

ARPA

Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici

AGENZIA TORINO 2006

Comando Prov. VVFF

Prov. Regionale OOPP

Osservatorio Regionale dei LLPP

Tutto ciò premesso:

* Accertato che ai fini della corretta attuazione delle procedure previste dalle normative in materia sopra esposte, il Coordinamento della Conferenza di Servizi ha provveduto con le formalità di rito a svolgere le seguenti funzioni:

- Accettazione e deposito presso i propri uffici dei progetti trasmessi dal proponente Agenzia Torino 2006 - in data 18/08/2003 prot. n. 9163/26;

- Convocazione delle Conferenze dei Servizi ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.285/00, con le formalità di rito, nelle date:

- 8 settembre 2003: Conferenza definitiva di apertura;
- 26 settembre 2003: seconda Conferenza definitiva;
- 9 ottobre 2003: Conferenza definitiva di chiusura.
- Verifica delle deleghe dei partecipanti qualora fosse richiesto;
- Redazione formale dei verbali delle riunioni di Conferenza con le osservazioni richieste;
- Raccolta dei pareri pervenuti.

* Tutti i soggetti partecipanti alla conferenza hanno riconosciuto non sussistere elementi preclusivi alla realizzazione del progetto purché vengano recepite una serie di indicazioni riportate di seguito come elencate nelle note trasmesse od indicate nel corso delle C. d. S. e trascritte nei verbali di seduta;

sono pervenute le seguenti note:

1) Agenzia Torino 2006, Dir. Tecnica - Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, prot. n° V08_P_09_mm_14164 del 24/09/03 acquisita con prot. n° 10398/26 del 24/09/03 recante integrazioni per chiarimenti e risposta al parere ASL 5;

2) FAX Regione Piemonte, Dir. Uff. di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, acquisita con prot. n° 10758/26 del 02/10/03 recante trasmissione nota, prot. n° 1374/UC/TUS del 22/09/03, a firma dell'Assessore Ettore Racchelli;

3) Prov. di Torino, Servizio V.I.A. e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive, prot. n°241111 del 23/09/03 acquisita con prot. n° 10900/26 del 06/10/03 recante parere di competenza;

4) ASL 5, Dip. di Prevenzione - Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione, prot. n° 33541 del 02/10/03 acquisita con prot. n° 10898/26 del 06/10/03 recante parere di competenza;

5) Agenzia Torino 2006, Dir. Tecnica - Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, prot. n° V08_P_09_MM_15130 del 07/10/03 acquisita con prot. n° 10986/26 del 08/10/03 recante trasmissione nota del gruppo di progettazione;

6) Fax Comune di Bardonecchia acquisita con prot. n° 11014/26 del 08/10/03 recante trasmissione verbale di D.G.C. n.140, e con prot. n. 11660/26 del 22/10/03 recante copia della D.C.C. n. 25 del 8 ottobre 2003;

7) Dir. Reg. Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n° 14645/19 del 08/10/03 recante parere di competenza;

8) ASL 5, Dip. di Prevenzione - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, prot. n° 3413 del 09/10/03 acquisita in sede di C.d.S. recante parere di competenza;

9) Autorità d'ambito Torinese prot. n° 258480 del 08/10/03 acquisita in sede di C.d.S. recante parere di competenza;

10) Agenzia Torino 2006, Dir. Tecnica - Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, recante trasmissione nota del gruppo di progettazione (Sintecna s.r.l. del 07/10/03) in chiarimento aspetti ARPA e Provincia di Torino area Ambiente, acquisita in sede di conferenza;

11) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino, Div. Prevenzione Incendi, prot. n° 10956/PV del 08/10/03 acquisita in sede di C.d.S. recante parere di competenza;

12) Dir. Reg. Tutela e Risanamento Ambientale, Sett. Programmazione Gestione Rifiuti, prot. n° 16073/22.5 del 29/09/03 recante parere di competenza;

13) Giunta Regionale del Piemonte, Deliberazione n. 61 - 10642 del 6 ottobre 2003,

14) Comune di Bardonecchia acquisita con prot. n° 11970/26 del 30/10/03 recante trasmissione dichiarazione

prot. n. 12640 del 06/10/03 di conformità urbanistica delle opere in oggetto

15) Agenzia Torino 2006, Dir. Tecnica - Infrastrutture Olimpiche e Impianti Sportivi, recante trasmissione nota riguardante la copertura degli oneri economici e la dichiarazione che stante l'ammontare dei lavori, IVA esclusa; l'esame del medesimo è demandato al Provveditorato Regionale dello Stato.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge 9.10.2000 n° 285 - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 -

- la DGR 1-2299 del 20-2-2001 - Adempimenti attuativi della L. 285/2000 -

- la DGR 61-1774 del 18.12.2000 - Procedure e contenuti per la valutazione di Impatto ambientale del piano degli interventi per i giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" -

- la DGR 1-3479 del 16.7.2001 - Istituzione ai sensi dell'art 12 della L. R. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i giochi Olimpici Invernali Torino 2006"-

- la DGR 9.4.2001 n° 45-2741 - Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" -

- la Determina Dirigenziale n. 693 del 19/12/02

- la Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 25/09/03

- i pareri pervenuti.

* Vista la convenzione tra la Regione Piemonte e il comune di Bardonecchia di concessione d'uso, a favore di quest'ultimo, di cui all'atto rep. N. 1052 del 20/11/1991, stipulato in esecuzione della D.G.R. n. 87-10063 del 4 novembre 1991.

* Vista la determinazione numero 108 del14/08/03, trasmesso dall'Agenzia Torino 2006, con la quale il Direttore Tecnico ha approvato il Progetto definitivo. Ed i documenti integrativi di seguito trasmessi dai quali risulta:

- l'impegno finanziario complessivo di Euro 26.950.000,00 corrispondente alle opere del progetto preliminare come da allegato quadro economico;

- la presa d'atto che l'onere economico ammontante a carico della L.285/00, trova copertura per Euro 20.950.000,00 in virtù del 22° stralcio ex n. ordine 60 lettera prot.4093 del 08/09/2003 del piano degli interventi emesso dal TOROC a carico degli interventi previsti dall L. 285/2000 e che la rimanente parte dell'onere Euro 6.000.000,00, risulta essere a carico della Regione Piemonte

- l'invio del progetto alla Conferenza dei Servizi per i provvedimenti di competenza ex art. 9 L.285/00.

* Vista la D. G. R. n. 61-10642 del 6 ottobre 2003 della regione Piemonte dalla quale risulta l'impegno di Euro 6.000.000,00, per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

* Vista la nota dell'Agenzia Torino 2006 del 30 ottobre 2003 nostro protocollo 12002/26 del 31/10/2003 con la quale, il Responsabile del Procedimento, sottolinea che il costo totale dei lavori ricompresi nel quadro economico del Villaggio Olimpico risulta essere di Euro 21.139.023,97 e che, il progetto è stato esaminato nell'adunanza del 1 ottobre u.s., dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

determina

- che, ai sensi dell'art. 9 c.2 della L. 285/00 in merito al Progetto di Villaggio Olimpico previsto nel comune

di Bardonecchia Conferenza dei servizi definitiva ex art. 9 commi 3 - 9 della L. 285/2000, depositato al prot. n° in data 18/08/2003 prot. n. 9163/26 presso questi uffici ai sensi del punto 2.1 della DGR 42-4336 del 5.11.01, non sussistono elementi preclusivi alla realizzazione del progetto;

- Di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) Verbale della deliberazione della Giunta Comunale di Bardonecchia n° 140 del 25 settembre 2003 con il quale si esprime parere favorevole sulla progettazione definitiva ed sulla Variazione Urbanistica.

b) Dichiarazione dell'Ufficio Tecnico Comune di Bardonecchia del 06/10/2003 sulla conformità dal punto di vista urbanistico degli interventi.

- Di prendere atto che in sede di Conferenza di Servizi, in data 26/09/03, il proponente ha provveduto alla "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C.M. vigente" relativa al Comune di Bardonecchia.

- Di prendere atto che in data 11/09/03 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Bardonecchia la Variazione Urbanistica e la relazione geologica a supporto al P.R.G.C.M. vigente, per la durata di giorni dieci consecutivi (dal 11/09/03 al 21/09/03) non sono pervenute osservazioni e proposte in controdeduzione alla proposta di variazione urbanistica.

- Di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- Di prendere atto delle dichiarazioni formali del Comune di Bardonecchia, dell'Autorità d'Ambito provinciale di Torino e della Regione Piemonte in merito ai progetti per la realizzazione e il completamento del depuratore e/o della rete fognaria di collegamento con altri depuratori esistenti nel territorio. Si prende pure atto dell'assicurazione di ogni apporto tecnico e professionale da parte dell'U.O.C. di competenza, per l'esame

- Di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C. di S..

- Di prendere atto della convenzione tra la Regione Piemonte ed il comune di Bardonecchia, formalizzato, previa approvazione dei vari Enti. con documento in data 29/10/2003 Convenzione rep. N. 8561

- Di rilasciare pertanto le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente:

1. autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 e autorizzazione ai sensi della L. 1497/1939 protezione delle bellezze naturali

2. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R.n°56/77 e s.m.i.;

3. autorizzazione ai sensi della L.R. 45/889

4. autorizzazione ai sensi della R.D. 523/1904.

Si precisa che le concessioni ed autorizzazioni sono state rilasciate a condizione che per il progetto esecutivo siano recepite le prescrizioni di seguito riportate;

AMBITO URBANISTICO

Modifiche alla Variazione Urbanistica:

Schede Normative delle Unità Urbane di Intervento

I dati quantitativi delle schede riguardanti l'area d'intervento si intendono sostituiti con i seguenti:

area 61/A

- volume esistente mc 73.000

- volume in progetto mc 92.000

- superficie lotto mq 28.800

- nuovo volume in progetto mc 19.000

area 61/B

- volume esistente mc 0

- volume in progetto mc 0

- superficie lotto mq 14.200

- nuovo volume in progetto mc 0

La "destinazione in atto" degli edifici esistenti previsti dalla scheda 61/A sono: edificio A - in disuso, edificio B - in disuso, edificio C - in disuso, edificio D - sede pro loco, edificio E - in disuso, edificio F - ambulatori A.S.L.

Nell'area 61/A di Piano Particolareggiato è consentita la realizzazione di una recinzione metallica con altezza massima di m 2,50 così come descritta nel Progetto Definitivo del Villaggio Olimpico.

Le parole della scheda 61/B "di dimensione non inferiore a mq 3000" si intendono stralciate.

Nella zona 61/B di Piano Particolareggiato è esclusa la realizzazione di nuovi fabbricati.

In merito alla destinazione d'uso finale dell'area d'intervento, si prende atto della nota dell'Ente proprietario dell'immobile (Regione Piemonte), prot. n. 28389/10 del 25.9.2003 depositata agli atti della conferenza di servizi, a firma del Responsabile della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte, dichiarante la compatibilità del futuro utilizzo delle strutture con quanto previsto dalla Variazione Urbanistica trasmessa.

AMBITO PAESAGGISTICO

Si sottolinea la necessità che l'area interessata in parte dalla realizzazione del parcheggio in fregio al torrente Dora di Melezet, sia oggetto di un più generale intervento complessivo di riqualificazione paesaggistica dell'intero ambito, provvedendo in tal modo ad assicurare un adeguato inserimento del parcheggio nel contesto ambientale in oggetto.

AMBITO IDROGEOLOGICO

1. Dovrà essere garantito, durante i lavori di nuova realizzazione del Padiglione F, il monitoraggio del livello della falda superficiale. Nel caso la funzionalità di uno o più piezometri dovesse essere compromessa in ragione degli scavi per la realizzazione del Padiglione F (fori S1 e S2, in particolare) si chiede la predisposizione di nuovi punti di misura del livello della falda.

2. Stante la limitata soggiacenza (2 metri circa) della falda evidenziata nel profilo idrogeologico e in ragione del periodo di rilevamento di tale dato (luglio 2003) dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici più idonei (intercapedini, ancoraggi verso il basso, pompe per deprimere il livello della falda e/o di sollevamento acque, ecc.) atti a sopportare le spinte idrostatiche originatesi a seguito di eventi alluvionali catastrofici o a sopportare le spinte idrostatiche in concomitanza del massimo livello di escursione della falda.

AMBITO PREVENZIONE INCENDI

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamato negli elaborati.

2. A lavori ultimati dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini dell'esercizio dell'attività, ai sensi della Legge 26/07/65 n. 966.

AMBITO SANITARIO

1. - la struttura alberghiera e la piscina dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale;

2. - relativamente alla sezione "Policlinico Olimpico" si prende atto della particolarità dell'utilizzo dei locali e delle strutture sanitarie previste, saranno operative per un periodo di relativa provvisorietà temporale (fase del Test Event, periodo pre-olimpico, periodo strettamente olimpico). Si ritiene, pertanto, che le principali esigenze di aereo-illuminazione e climatizzazione degli ambienti possano essere assicurate anche attraverso l'utilizzo di impianti tecnologici. Le strutture dovranno essere preventivamente autorizzate ai sensi degli artt. 193 e 194 del TT.UU.LL.SS. 1265/1934 dal Sindaco del Comune e dalla Regione Piemonte.

3. - relativamente al locale ex teatro, ferma restando la possibilità di utilizzato dal "gestore olimpico" nell'ambito della fase strettamente finalizzata all'evento olimpico. Dovrà essere ottenuta la necessaria l'autorizzazione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, per l'utilizzo come "locale di intrattenimento".

4. - per quanto riguarda la depurazione delle acque reflue, in particolare del Villaggio Olimpico e in generale della rete fognaria Comunale, - sarà compito dell'A.S.L. n. 5 valutare gli aspetti della tutela della salute della collettività, l'efficacia della depurazione dei reflui che inoltre dovrà essere monitorata negli anni fino all'evento olimpico, nei periodi stagionali corrispondenti.

I lavori, relativamente alle Concessioni Edilizie, dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio ed ultimazione dovranno essere comunicate dal soggetto proponente agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati. Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il soggetto proponente dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Garrone

Codice 26

D.D. 3 novembre 2003, n. 591

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Realizzazione campo da golf e pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km" nel Comune di Sauze d'Oulx, frazione Jouveaux, località "Garay" (fase preliminare e fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 del 11.11.2002, che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Sauze d'Oulx, con sede in Via della Torre n. 11, con nota prot. n. 11976/26.26.0 del 30.10.2003, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto "Realizzazione campo da golf e pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km" nel Comune di Sauze d'Oulx, frazione Jouveaux, località "Garay", ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 (Fase di Verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00
Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001
Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001
Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001
Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 del 11.11.2002
Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003
Vista la L.R. 40/98
Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999
Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto "Realizzazione campo da golf e pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km" nel Comune di Sauze d'Oulx, frazione Jouvenceaux, località "Garay" (fase preliminare e fase definitiva).

di individuare il sig. Carlo Cravero, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 4 novembre 2003, n. 594

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto "Sciovia a fune alta Baby Ghigo" nel Comune di Prali (fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", modificata dalla L. 48/03.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002, come modificata dalla D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002, che definisce l'elenco delle Opere Connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n. 51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività

dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

CONSIDERATO CHE

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina (TO), Via Roma n. 22, con nota prot. n. 12013/26.26.0 del 31.10.2003, ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto "Sciovia a fune alta Baby Ghigo" nel Comune di Prali, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e la L. 48/03

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 1-6429 del 25.06.2002 e la D.G.R. n. 49-7657 dell'11.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Sciovia a fune alta Baby Ghigo" nel Comune di Prali (fase definitiva).

di individuare il sig. Carlo Cravero, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.